Rassegna stampa

IGB CNR 50th anniversary symposium

Istituto di Genetica e Biofisica
del Consiglio Nazionale delle Ricerche
"Adriano Buzzati-Traverso"
Napoli, Via Pietro Castellino 111

Giovedì 1 marzo 2012

A cura di Ilaria Merciai
IGB-CNR
338.7932053
comunicazione@igb.cnr.it

Elenco testate

Agenzie
Asca
Ansa
Il Velino

Quotidiani e periodici
Il Denaro
Il Giornale di Napoli
La Repubblica
Il Corriere del Mezzogiorno
Il Mattino
Scrivo Napoli
Nuova Stagione

Televisioni
Rai Tg3 Napoli
Televomero
Canale 8
Canale 21
Suor Orsola Benincasa - Master di Giornalismo

Radio
Radio Kiss Napoli
Radio Club 91
Radio Marte

Web
Teletorre
Arga Campania
Julienews
Corriere dell'Università.it
Nanopress
Virgilio Napoli
Il Punto Magazine
Napoli Città Sociale
Tutti in piedi
Inchiostro on line
Libero 24x7
Newsmedical
Ultime notizie
Ut-Agri
Giovani del Sud
Quasimezzogiorno
Sanitalia
Comune di Napoli
Università degli Studi di Napoli
Friendfeed
Almanacco della Scienza
Kappaelle
Napoli Village
Canale 8 on line
Scrivonapoli.it

A Napoli un simposio internazionale per i 50 anni *dell'IGB-CNR*

Scienziati di fama mondiale il 1° marzo si confronteranno con i ricercatori napoletani sui temi più attuali per festeggiare l'anniversario della fondazione dell'Istituto di Genetica e Biofisica del Consiglio Nazionale delle Ricerche, centro di eccellenza della ricerca genetica italiana. Previsti anche Science Café e un forum delle biotecnologie. Aprirà le celebrazioni il neopresidente del CNR, Luigi Nicolais

Giovedì 1 marzo 2012
ore 10.00
IGB - CNR
Napoli, Via Pietro Castellino 111

Napoli - La scienza per celebrare la scienza. Si parlerà di biologia dello sviluppo, delle cellule staminali e dei tumori e di altri temi scientifici cruciali per il progresso della medicina e la cura delle malattie all'**IGB CNR 50th anniversary symposium,** il simposio internazionale che l'**Istituto di Genetica e Biofisica del Consiglio Nazionale delle Ricerche "Adriano Buzzati-Traverso"** di Napoli organizza **giovedì 1 marzo 2012 alle ore 10.00** presso la sede di via Pietro Castellino.

Il simposio, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, inaugura i festeggiamenti per il cinquantenario dell'Istituto e sarà aperto dai saluti del neo Presidente del CNR **Luigi Nicolais,** del sindaco di Napoli **Luigi de Magistris** e del direttore dell'IGB-CNR **Antonio Baldini.**

A confronto con i ricercatori dell'istituto napoletano saranno scienziati di fama mondiale come **Anders Björklund, Walter J. Gehring, Claudio Stern** e **Pier Paolo Pandolfi.**

Professore di Neuroscienze presso il Wallenberg Neuroscience Center dell'Università di Lund in Svezia **Anders Björklund** è pioniere nella ricerca per l'utilizzo delle cellule staminali nella medicina rigenerativa e, quindi, nella terapia delle malattie neurodegenerative, quali il morbo di Parkinson. **Walter J. Gehring,** professore di Biologia dello Sviluppo e Genetica presso l'Università di Basilea, è l'autore di ricerche fondamentali per l'identificazione dei cosiddetti geni omeotici, ovvero i geni di controllo dello sviluppo dell'embrione negli insetti e nei vertebrati, e di un gene che regola la funzione della visione in tutti gli animali. **Claudio Stern,** professore di Biologia Cellulare e dello Sviluppo presso lo University College di Londra, è studioso dei meccanismi cellulari e molecolari di differenziamento che regolano lo sviluppo dell'embrione nei vertebrati. **Pier Paolo Pandolfi,** professore di Patologia presso la Facoltà di Medicina di Harvard, chiuderà il simposio illustrando le sue ricerche sulle alterazioni dei geni e dei meccanismi molecolari e cellulari associati alla patogenesi di molte leucemie, linfomi e tumori solidi.

Dopo il simposio, l'IGB-CNR organizzerà altre iniziative culturali e scientifiche aperte alla città per tutto l'anno.

In primavera l'appuntamento sarà con gli **Science Cafè,** incontri informali in cui si potrà discutere di scienza con i ricercatori dell'IGB-CNR, mentre a giugno l'Istituto ospiterà il **Bioforum**, rivolto ai centri di ricerca e alle aziende che intendono innovare attraverso le biotecnologie, favorendo il trasferimento tecnologico dal mondo della ricerca a quello imprenditoriale. Un momento importante per l'incontro tra scienza e imprese.

In autunno è previsto un convegno sul **rapporto scienza e società** e a novembre, infine, l'Istituto aprirà i laboratori ai visitatori per l'evento **"Porte aperte all'IGB-CNR"**.

IGB-CNR
Ilaria Merciai
338.7932053
comunicazione@igb.cnr.it

23/02/2012, ore 14:51

Scienza: A Napoli un simposio internazionale per i 50 anni dell'Istituto di Genetica e Biofisica del CNR

di: Redazione

Napoli – La scienza per celebrare la scienza. Si parlerà di biologia dello sviluppo, delle cellule staminali e dei tumori e di altri temi scientifici cruciali per il progresso della medicina e la cura delle malattie all'IGB CNR 50th Anniversary symposium, il simposio internazionale che l'Istituto di Genetica e Biofisica del CNR di Napoli "Adriano Buzzati-Traverso" organizza giovedì 1 marzo 2012 alle ore 10.00 presso la sede di via Pietro Castellino a Napoli.

Il simposio, sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica, inaugura i festeggiamenti per il cinquantenario dell'Istituto e sarà aperto dai saluti del neo Presidente del Cnr Luigi Nicolais, del sindaco di Napoli Luigi de Magistris e del direttore dell'IGB-CNR Antonio Baldini.

A confronto con i ricercatori dell'istituto napoletano saranno scienziati di fama mondiale come Anders Björklund, Walter J. Gehring, Claudio Stern e Pier Paolo Pandolfi.

Professore di Neuroscienze presso il Wallenberg Neuroscience Center dell'Università di Lund in Svezia Anders Björklund è pioniere nella ricerca per l'utilizzo delle cellule staminali nella medicina rigenerativa e, quindi, nella terapia delle malattie neurodegenerative, quali il morbo di Parkinson. Walter J. Gehring, professore di Biologia dello Sviluppo e Genetica presso l'Università di Basilea, è l'autore di ricerche fondamentali per l'identificazione dei cosiddetti geni omeotici, ovvero i geni di controllo dello sviluppo dell'embrione negli insetti e nei vertebrati, e di un gene che regola la funzione della visione in tutti gli animali. Claudio Stern, professore di Biologia Cellulare e dello Sviluppo presso lo University College di Londra, è studioso dei meccanismi cellulari e molecolari di differenziamento che regolano lo sviluppo dell'embrione nei vertebrati. Pier Paolo Pandolfi, professore di Patologia presso la Facoltà di Medicina di Harvard, chiuderà il simposio illustrando le sue ricerche sulle alterazioni dei geni e dei meccanismi molecolari e cellulari associati alla patogenesi di molte leucemie, linfomi e tumori solidi.

Dopo il simposio, l'IGB organizzerà altre iniziative culturali e scientifiche aperte alla città per tutto l'anno.

In primavera l'appuntamento sarà con gli Science Café, incontri informali in cui si potrà discutere di scienza con i ricercatori dell'IGB, mentre a giugno l'Istituto ospiterà il Bioforum, rivolto ai centri di ricerca e alle aziende che intendono innovare attraverso le biotecnologie, favorendo il trasferimento tecnologico dal mondo della ricerca a quello imprenditoriale. Un momento importante per l'incontro tra scienza e imprese.

In autunno è previsto un convegno sul rapporto scienza e società e a novembre, infine, l'Istituto aprirà i laboratori ai visitatori per l'evento Porte aperte all'IGB.

Parchi e Comunit&#65533;

Napoli. Il 1&#65533; marzo simposio internazionale per i 50 anni dell'Ist. di Genetica e...

23/2/2012

Stampa

Scienza: un simposio internazionale per i 50 anni dell&#65533;Istituto di Genetica e Biofisica del CNR.
Napoli, gioved&#65533; 1 marzo 2012
ore 10.00

Scienziati di fama mondiale il 1&#65533; marzo si confronteranno con i ricercatori napoletani sui temi pi&#65533; attuali per festeggiare l&#65533;anniversario della fondazione dell&#65533;IGB-CNR, centro di eccellenza della ricerca genetica italiana. Previsti anche Science Caf&#65533; e un forum delle biotecnologie.
Aprir&#65533; le celebrazioni il neo presidente del CNR Luigi Nicolais

Gioved&#65533; 1 marzo 2012
ore 10.00
IGB - Istituto di Genetica e Biofisica
Napoli, Via Pietro Castellino 111

Napoli &#65533; La scienza per celebrare la scienza. Si parler&#65533; di biologia dello sviluppo, delle cellule staminali e dei tumori e di altri temi scientifici cruciali per il progresso della medicina e la cura delle malattie all&#65533;IGB CNR 50th Anniversary symposium, il simposio internazionale che l&#65533;Istituto di Genetica e Biofisica del CNR di Napoli &#65533;Adriano Buzzati-Traverso&#65533; organizza gioved&#65533; 1 marzo 2012 alle ore 10.00 presso la sede di via Pietro Castellino a Napoli.

Il simposio, sotto l&#65533;alto Patronato del Presidente della Repubblica, inaugura i festeggiamenti per il cinquantenario dell&#65533;Istituto e sar&#65533; aperto dai saluti del neo Presidente del Cnr Luigi Nicolais, del sindaco di Napoli Luigi de Magistris e del direttore dell&#65533;IGB-CNR Antonio Baldini.

A confronto con i ricercatori dell&#65533;istituto napoletano saranno scienziati di fama mondiale come:
- Anders Bj&#65533;rklund,
- Walter J. Gehring,
- Claudio Stern
- Pier Paolo Pandolfi.

Anders Bj&#65533;rklund

Professore di Neuroscienze presso il Wallenberg Neuroscience Center dell&#65533;Universit&#65533; di Lund in Svezia &#65533; pioniere nella ricerca per l&#65533;utilizzo delle cellule staminali nella medicina rigenerativa e, quindi, nella terapia delle malattie neurodegenerative, quali il morbo di Parkinson.

Walter J. Gehring,
---
professore di Biologia dello Sviluppo e Genetica presso l&#65533;Universit&#65533; di Basilea, &#65533; l&#65533;autore di ricerche fondamentali per l&#65533;identificazione dei cosiddetti geni omeotici, ovvero i geni di controllo dello sviluppo dell'embrione negli insetti e nei vertebrati, e di un gene che regola la funzione della visione in tutti gli animali.

Claudio Stern,
---
professore di Biologia Cellulare e dello Sviluppo presso lo University College di Londra, &#65533; studioso dei meccanismi cellulari e molecolari di differenziamento che regolano lo sviluppo dell&#65533;embrione nei vertebrati.

Pier Paolo Pandolfi,
---
professore di Patologia presso la Facolt&#65533; di Medicina di Harvard, chiuder&#65533; il simposio illustrando le sue ricerche sulle alterazioni dei geni e dei meccanismi molecolari e cellulari associati alla patogenesi di molte leucemie, linfomi e tumori solidi.
Dopo il simposio, l&#65533;IGB organizzer&#65533; altre iniziative culturali e scientifiche aperte alla citt&#65533; per tutto l&#65533;anno.

LUIGI NICOLAIS

E'ingegnere chimico. Ha iniziato la propria carriera come ricercatore presso il CNR, proseguendo la propria attivit&#65533; professionale alla Montedison. &#65533; Professore emerito di Tecnologia dei Polimeri e di Scienza e Tecnologia dei Materiali dell'Universit&#65533; degli Studi di Napoli "Federico II". Nella stesso ateneo &#65533; stato direttore del Dipartimento di Ingegneria dei materiali e della produzione, presidente del corso di laurea in Ingegneria dei materiali e del dottorato di ricerca in Biomateriali. Inoltre, Nicolais &#65533; stato componente del Senato Accademico e Presidente del Polo delle Scienze e delle Tecnologie. Al CNR ha fondato e diretto l'Istituto per i Materiali compositi e biomedici.
Negli Stati Uniti, dal 1981 al 2003, &#65533; stato Professore aggiunto al Dipartimento di Ingegneria Chimica presso la University of Washington (Seattle) e, dal 1986 al 2004, Professore aggiunto all'Institute of Materials Science - University of Connecticut di Storrs. E' uno degli scienziati italiani con il maggior numero di citazioni sulle riviste scientifiche internazionali e autore di 18 brevetti che hanno gemmato importanti iniziative imprenditoriali di successo e creato posti di lavoro per i giovani.
Nicolais &#65533; stato Assessore regionale in Campania con delega alle Attivit&#65533; produttive, alla Ricerca e all'Innovazione e Ministro per le Riforme e l'Innovazione nella Pubblica Amministrazione dal 2006 al 2008. Attualmente &#65533; Deputato della Repubblica italiana per il Pd.

In primavera l&#65533;appuntamento sar&#65533; con gli Science Caf&#65533;, incontri informali in cui si potr&#65533; discutere di scienza con i ricercatori dell&#65533;IGB, mentre a giugno l&#65533;Istituto ospiter&#65533; il Bioforum, rivolto ai centri di ricerca e alle aziende che intendono innovare attraverso le biotecnologie, favorendo il trasferimento tecnologico dal mondo della ricerca a quello imprenditoriale. Un momento importante per l&#65533;incontro tra scienza e imprese.

In autunno &#65533; previsto un convegno sul rapporto scienza e societ&#65533; e a novembre, infine, l&#65533;Istituto aprir&#65533; i laboratori ai visitatori per l&#65533;evento Porte aperte all&#65533;IGB.

Ufficio stampa
Ilaria Merciai
338.7932053
comunicazione@igb.cnr.it

Scienza: A Napoli un simposio internazionale per i 50 anni dell'Istituto di Genetica e Biofisica del CNR

23/02/2012, ore 14:51 -

Napoli – La scienza per celebrare la scienza. Si parlerà di biologia dello sviluppo, delle cellule staminali e dei tumori e di altri temi scientifici cruciali per il progresso della medicina e la cura delle malattie all'IGB CNR 50th Anniversary symposium, il simposio internazionale che l'Istituto di Genetica e Biofisica del CNR di Napoli "Adriano Buzzati-Traverso" organizza giovedì 1 marzo 2012 alle ore 10.00 presso la sede di via Pietro Castellino a Napoli.

Il simposio, sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica, inaugura i festeggiamenti per il cinquantenario dell'Istituto e sarà aperto dai saluti del neo Presidente del Cnr Luigi Nicolais, del sindaco di Napoli Luigi de Magistris e del direttore dell'IGB-CNR Antonio Baldini.

A confronto con i ricercatori dell'istituto napoletano saranno scienziati di fama mondiale come Anders Björklund, Walter J. Gehring, Claudio Stern e Pier Paolo Pandolfi.

Professore di Neuroscienze presso il Wallenberg Neuroscience Center dell'Università di Lund in Svezia Anders Björklund è pioniere nella ricerca per l'utilizzo delle cellule staminali nella medicina rigenerativa e, quindi, nella terapia delle malattie neurodegenerative, quali il morbo di Parkinson. Walter J. Gehring, professore di Biologia dello Sviluppo e Genetica presso l'Università di Basilea, è l'autore di ricerche fondamentali per l'identificazione dei cosiddetti geni omeotici, ovvero i geni di controllo dello sviluppo dell'embrione negli insetti e nei vertebrati, e di un gene che regola la funzione della visione in tutti gli animali. Claudio Stern, professore di Biologia Cellulare e dello Sviluppo presso lo University College di Londra, è studioso dei meccanismi cellulari e molecolari di differenziamento che regolano lo sviluppo dell'embrione nei vertebrati. Pier Paolo Pandolfi, professore di Patologia presso la Facoltà di Medicina di Harvard, chiuderà il simposio illustrando le sue ricerche sulle alterazioni dei geni e dei meccanismi molecolari e cellulari associati alla patogenesi di molte leucemie, linfomi e tumori solidi.

Dopo il simposio, l'IGB organizzerà altre iniziative culturali e scientifiche aperte alla città per tutto l'anno.

In primavera l'appuntamento sarà con gli Science Café, incontri informali in cui si potrà discutere di scienza con i ricercatori dell'IGB, mentre a giugno l'Istituto ospiterà il Bioforum, rivolto ai centri di ricerca e alle aziende che intendono innovare attraverso le biotecnologie, favorendo il trasferimento tecnologico dal mondo della ricerca a quello imprenditoriale. Un momento importante per l'incontro tra scienza e imprese.

In autunno è previsto un convegno sul rapporto scienza e società e a novembre, infine, l'Istituto aprirà i laboratori ai visitatori per l'evento Porte aperte all'IGB.

di Redazione

Scienza: A Napoli un simposio internazionale per i 50 anni dell'Istituto di Genetica e Biofisica del CNR

symposium, il simposio internazionale che l'Istituto di Genetica e **Biofisica** del CNR di Napoli "Adriano Buzzati-Traverso" organizza giovedì 1 marzo 2012 alle ore 10.00 presso la sede di via Pietro Castellino a Napoli. Il simposio, sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica,...

4 giorni fa | julienews.it

Scienza, Genetica, Biologia, **Biofisica**, Tumore, Luigi De Magistris, Università, Cellulari

*NAPOLI DIVENTA CAPITALE DELLA SCIENZA PER I 50 ANNI IGB-CNR

Napoli - Scienziati di fama mondiale si confronteranno con i ricercatori sui temi più attuali per festeggiare il centro di eccellenza. Interverrà Nicolais

Per leggere i testi completi occorre abbonarsi

Napoli - La scienza per celebrare la scienza. Si parlerà di biologia dello sviluppo, delle cellule staminali e dei tumori e di altri temi scientifici cruciali per il progresso della medicina e la cura delle... (ilVelino/AGV)

(rep/com) 24 Febbraio 2012 18:40

NAPOLI DIVENTA CAPITALE DELLA SCIENZA PER I 50 ANNI IGB-CNR

Pubblicato il **24 Feb 2012 17:35** Fonte: Il Velino

Stampa Notizia

La scienza per celebrare la scienza. Si parlerà di biologia dello sviluppo, delle cellule staminali e dei tumori e di altri temi scientifici cruciali per il progresso della medicina e la cura delle... (ilVelino/AGV) (rep/com) 24

LEGGI TUTTO - VAI ALL'ARTICOLO ORIGINALE

ilPunto MAGAZINE

1962 - 2012 Consiglio Nazionale delle Ricerche IGB Institute of Genetics and Biophysics Adriano Buzzati-Traverso

Scienza: simposio internazionale per i 50 anni del CNR

Scritto da Redazione

News - Latest

NAPOLI - Scienziati di fama mondiale il 1° marzo si confronteranno con i ricercatori napoletani sui temi più attuali per festeggiare l'anniversario della fondazione dell'IGB-CNR, centro di eccellenza della ricerca genetica italiana. Previsti anche Science Café e un forum delle biotecnologie. Aprirà le celebrazioni il neo presidente del CNR Nicolais. Giovedì 1 marzo 2012, ore 10.00, all' IGB - Istituto di Genetica e Biofisica a Napoli, Via Pietro Castellino 111, si parlerà di biologia dello sviluppo, delle cellule staminali e dei tumori e di altri temi scientifici cruciali per il progresso della medicina e la cura delle malattie. Il simposio, sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica, inaugura i festeggiamenti per il cinquantenario dell'Istituto e sarà aperto dai saluti del neo Presidente del Cnr Luigi Nicolais, del sindaco di Napoli Luigi de Magistris e del direttore dell'IGB-CNR Antonio Baldini.

A confronto con i ricercatori dell'istituto napoletano saranno scienziati di fama mondiale come Anders Björklund, Walter J. Gehring, Claudio Stern e Pier Paolo Pandolfi.

Professore di Neuroscienze presso il Wallenberg Neuroscience Center dell'Università di Lund in Svezia Anders Björklund è pioniere nella ricerca per l'utilizzo delle cellule staminali nella medicina rigenerativa e, quindi, nella terapia delle malattie neurodegenerative, quali il morbo di Parkinson. Walter J. Gehring, professore di Biologia dello Sviluppo e Genetica presso l'Università di Basilea, è l'autore di ricerche fondamentali per l'identificazione dei cosiddetti geni omeotici, ovvero i geni di controllo dello sviluppo dell'embrione negli insetti e nei vertebrati, e di un gene che regola la funzione della visione in tutti gli animali. Claudio Stern, professore di Biologia Cellulare e dello Sviluppo presso lo University College di Londra, è studioso dei meccanismi cellulari e molecolari di differenziamento che regolano lo sviluppo dell'embrione nei vertebrati. Pier Paolo Pandolfi, professore di Patologia presso la Facoltà di Medicina di Harvard, chiuderà il simposio illustrando le sue ricerche sulle alterazioni dei geni e dei meccanismi molecolari e cellulari associati alla patogenesi di molte leucemie, linfomi e tumori solidi.

Dopo il simposio, l'IGB organizzerà altre iniziative culturali e scientifiche aperte alla città per tutto l'anno.

In primavera l'appuntamento sarà con gli Science Café, incontri informali in cui si potrà discutere di scienza con i ricercatori dell'IGB, mentre a giugno l'Istituto ospiterà il Bioforum, rivolto ai centri di ricerca e alle aziende che intendono innovare attraverso le biotecnologie, favorendo il trasferimento tecnologico dal mondo della ricerca a quello imprenditoriale. Un momento importante per l'incontro tra scienza e imprese.

In autunno è previsto un convegno sul rapporto scienza e società e a novembre, infine, l'Istituto aprirà i laboratori ai visitatori per l'evento Porte aperte all'IGB.

24 febbraio 2012

tuttiinpiedi!

1962 - 2012 Consiglio Nazionale delle Ricerche IGB Institute of Genetics and Biophysics Adriano Buzzati-Traverso

Scienza: A Napoli un simposio internazionale per i 50 anni dell'Istituto di Genetica e Biofisica del CNR.

La scienza per celebrare la scienza. Si parlerà di biologia dello sviluppo, delle cellule staminali e dei tumori e di altri temi scientifici cruciali per il progresso della medicina e la cura delle malattie all'IGB CNR 50th Anniversary symposium, il simposio internazionale che l'Istituto di Genetica e Biofisica del CNR di Napoli "Adriano Buzzati-Traverso" organizza giovedì 1 marzo 2012 alle ore 10.00 presso la sede di via Pietro Castellino a Napoli.

Il simposio, sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica, inaugura i festeggiamenti per il cinquantenario dell'Istituto e sarà aperto dai saluti del neo Presidente del Cnr Luigi Nicolais, del sindaco di Napoli Luigi de Magistris e del direttore dell'IGB-CNR Antonio Baldini.

A confronto con i ricercatori dell'istituto napoletano saranno scienziati di fama mondiale come Anders Björklund, Walter J. Gehring, Claudio Stern e Pier Paolo Pandolfi.

Professore di Neuroscienze presso il Wallenberg Neuroscience Center dell'Università di Lund in Svezia Anders Björklund è pioniere nella ricerca per l'utilizzo delle cellule staminali nella medicina rigenerativa e, quindi, nella terapia delle malattie neurodegenerative, quali il morbo di Parkinson. Walter J. Gehring, professore di Biologia dello Sviluppo e Genetica presso l'Università di Basilea, è l'autore di ricerche fondamentali per l'identificazione dei cosiddetti geni omeotici, ovvero i geni di controllo dello sviluppo dell'embrione negli insetti e nei vertebrati, e di un gene che regola la funzione della visione in tutti gli animali. Claudio Stern, professore di Biologia Cellulare e dello Sviluppo presso lo University College di Londra, è studioso dei meccanismi cellulari e molecolari di differenziamento che regolano lo sviluppo dell'embrione nei vertebrati. Pier Paolo Pandolfi, professore di Patologia presso la Facoltà di Medicina di Harvard, chiuderà il simposio illustrando le sue ricerche sulle alterazioni dei geni e dei meccanismi molecolari e cellulari associati alla patogenesi di molte leucemie, linfomi e tumori solidi.

Dopo il simposio, l'IGB organizzerà altre iniziative culturali e scientifiche aperte alla città per tutto l'anno.

In primavera l'appuntamento sarà con gli Science Café, incontri informali in cui si potrà discutere di scienza con i ricercatori dell'IGB, mentre a giugno l'Istituto ospiterà il Bioforum, rivolto ai centri di ricerca e alle aziende che intendono innovare attraverso le biotecnologie, favorendo il trasferimento tecnologico dal mondo della ricerca a quello imprenditoriale. Un momento importante per l'incontro tra scienza e imprese.

In autunno è previsto un convegno sul rapporto scienza e società e a novembre, infine, l'Istituto aprirà i laboratori ai visitatori per l'evento Porte aperte all'IGB.

Rif.: **Julie News**

il Giornale di Napoli

1962 - 2012 Consiglio Nazionale delle Ricerche IGB Institute of Genetics and Biophysics Adriano Buzzati-Traverso

ISTITUTO DI GENETICA **SIMPOSIO PER IL CINQUANTENARIO**

Napoli capitale della scienza

La scienza per celebrare la scienza. Si parlerà di biologia dello sviluppo, delle cellule staminali e dei tumori e di altri temi scientifici cruciali per il progresso della medicina e la cura delle malattie all'Igb Cnr 50th Anniversary symposium, il simposio internazionale che l'Istituto di Genetica e Biofisica del Cnr di Napoli "Adriano Buzzati-Traverso" organizza giovedì primo marzo alle 10 nella sede di via Pietro Castellino a Napoli. Il simposio, sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica, inaugura i festeggiamenti per il cinquantenario dell'Istituto e sarà aperto dai saluti del neopresidente del Cnr Luigi Nicolais, del sindaco di Napoli Luigi de Magistris e del direttore dell'Igb-Cnr Antonio Baldini. A confronto con i ricercatori dell'istituto napoletano saranno scienziati di fama mondiale come Anders Björklund, Walter J. Gehring, Claudio Stern e Pier Paolo Pandolfi. Dopo il simposio, l'Igb organizzerà altre iniziative culturali e scientifiche aperte alla città per tutto l'anno. In primavera l'appuntamento sarà con gli Science Café, incontri informali in cui si potrà discutere di scienza con i ricercatori dell'Igb, mentre a giugno l'Istituto ospiterà il Bioforum, rivolto ai centri di ricerca e alle aziende.

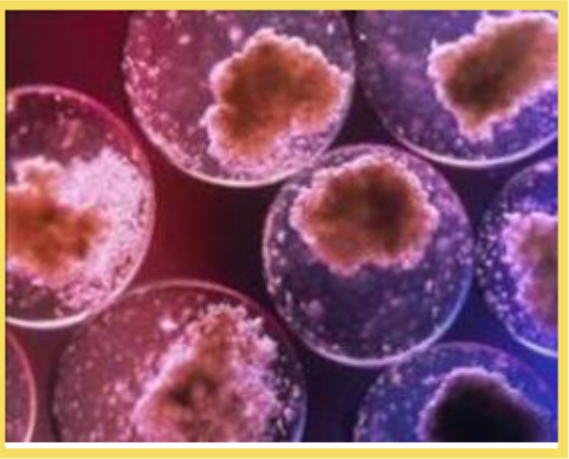
*Napoli diventa capitale della scienza per i 50 anni Igb-Cnr

Scienziati di fama mondiale si confronteranno con i ricercatori sui temi più attuali per festeggiare il centro di eccellenza. Interverrà Nicolais

Napoli - La scienza per celebrare la scienza. Si parlerà di biologia dello sviluppo, delle cellule staminali e dei tumori e di altri temi scientifici cruciali per il progresso della medicina e la cura delle...

Ricerca: IGB Cnr compie 50 anni, a Napoli scienziati di fama mondiale

27 Febbraio 2012 - 19:33



(ASCA) - Roma, 27 feb - La scienza per celebrare la scienza.

Si parlera' di biologia dello sviluppo, delle cellule staminali e dei tumori e di altri temi scientifici cruciali per il progresso della medicina e la cura delle malattie all' "IGB CNR 50th anniversary symposium", il simposio internazionale che l'Istituto di Genetica e Biofisica del Consiglio Nazionale delle Ricerche "Adriano Buzzati-Traverso" di Napoli organizza giovedi' 1 marzo 2012 alle ore 10.00 presso la sede di via Pietro Castellino.

Il simposio, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, inaugura i festeggiamenti per il cinquantenario dell'Istituto e sara' aperto dai saluti del neo Presidente del CNR Luigi Nicolais, del sindaco di Napoli Luigi de Magistris e del direttore dell'IGB-CNR Antonio Baldini.

A confronto con i ricercatori dell'istituto napoletano saranno scienziati di fama mondiale come Anders Bjorklund, pioniere nella ricerca per l'utilizzo delle cellule staminali nella medicina rigenerativa e, quindi, nella terapia delle malattie neurodegenerative, quali il morbo di Parkinson.

Walter J. Gehring, professore di Biologia dello Sviluppo e Genetica presso l'Universita' di Basilea, e' l'autore di ricerche fondamentali per l'identificazione dei cosiddetti geni omeotici, ovvero i geni di controllo dello sviluppo dell'embrione negli insetti e nei vertebrati, e di un gene che regola la funzione della visione in tutti gli animali.

Claudio Stern, professore di Biologia Cellulare e dello Sviluppo presso lo University College di Londra, studioso dei meccanismi cellulari e molecolari di differenziamento che regolano lo sviluppo dell'embrione nei vertebrati. Pier Paolo Pandolfi, professore di Patologia presso la Facolta' di Medicina di Harvard, chiudera' il simposio illustrando le sue ricerche sulle alterazioni dei geni e dei meccanismi molecolari e cellulari associati alla patogenesi di molte leucemie, linfomi e tumori solidi.

Dopo il simposio, l'IGB-CNR organizzera' altre iniziative culturali e scientifiche aperte alla citta' per tutto l'anno.

In primavera l'appuntamento sara' con gli Science Cafe', incontri informali in cui si potra' discutere di scienza con i ricercatori dell'IGB-CNR, mentre a giugno l'Istituto ospitera' il Bioforum, rivolto ai centri di ricerca e alle aziende che intendono innovare attraverso le biotecnologie, favorendo il trasferimento tecnologico dal mondo della ricerca a quello imprenditoriale. Un momento importante per l'incontro tra scienza e imprese.

In autunno e' previsto un convegno sul rapporto scienza e societa' e a novembre, infine, l'Istituto aprira' i laboratori ai visitatori per l'evento "Porte aperte all'IGB-CNR".

res/mpd

NEWS

Lunedì, 27 Febbraio 2012

I 50 anni dell'Istituto di Genetica del Cnr

A discutere di staminali ricercatori da ogni parte del mondo

Il primo marzo alle ore 10 presso l'Istituto di Genetica e Biofisica, in via Pietro Castellino, si terrà un simposio internazionale per celebrare i 50 anni dell' IGB- CNR. L'evento, sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica sarà aperto dai saluti del neo Presidente del Cnr Luigi Nicolais, del sindaco di Napoli Luigi de Magistris e del direttore dell'IGB-CNR Antonio Baldini.

I 50 anni dell'Istituto di Genetica del Cnr

Lunedì, 27 Febbraio 2012 16:48 | | |

A discutere di staminali ricercatori da ogni parte del mondo

Il primo marzo alle ore 10 presso l'Istituto di Genetica e Biofisica, in via Pietro Castellino, si terrà un simposio internazionale per celebrare i 50 anni dell' IGB- CNR. L'evento, sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica sarà aperto dai saluti del neo Presidente del Cnr Luigi Nicolais, del sindaco di Napoli Luigi de Magistris e del direttore dell'IGB-CNR Antonio Baldini.

I ricercatori dell'istituto napoletano, insieme a scienziati di fama mondiale come Anders Björklund, Walter J. Gehring, Claudio Stern e Pier Paolo Pandolfi, discuteranno di biologia dello sviluppo, di cellule staminali e di tumori.

Professore di Neuroscienze presso il Wallenberg Neuroscience Center dell'Università di Lund in Svezia Anders Björklund è pioniere nella ricerca per l'utilizzo delle cellule staminali nella medicina rigenerativa e, quindi, nella terapia delle malattie neurodegenerative, quali il morbo di Parkinson. Walter J. Gehring, professore di Biologia dello Sviluppo e Genetica presso l'Università di Basilea, è l'autore di ricerche fondamentali per l'identificazione dei cosiddetti geni omeotici, ovvero i geni di controllo dello sviluppo dell'embrione negli insetti e nei vertebrati, e di un gene che regola la funzione della visione in tutti gli animali. Claudio Stern, professore di Biologia Cellulare e dello Sviluppo presso lo University College di Londra, è studioso dei meccanismi cellulari e molecolari di differenziamento che regolano lo sviluppo dell'embrione nei vertebrati. Pier Paolo Pandolfi, professore di Patologia presso la Facoltà di Medicina di Harvard, chiuderà il simposio illustrando le sue ricerche sulle alterazioni dei geni e dei meccanismi molecolari e cellulari associati alla patogenesi di molte leucemie, linfomi e tumori solidi.

Sono previste altre iniziative culturali e scientifiche aperte alla città per tutto l'anno curate dall'IGB.

In primavera si terranno gli Science Café, incontri informali in cui si potrà discutere di scienza con i ricercatori dell'IGB, mentre a giugno l'Istituto ospiterà il Bioforum, rivolto ai centri di ricerca e alle aziende che intendono innovare attraverso le biotecnologie, favorendo il trasferimento tecnologico dal mondo della ricerca a quello imprenditoriale.

In autunno verrà organizzato un convegno sul rapporto scienza e società e a novembre, infine, l'Istituto aprirà i laboratori ai visitatori per l'evento Porte aperte all'IGB.

TUTTO NOTIZIE
Notizie aggiornate dalle testate del web

1962 - 2012 Consiglio Nazionale delle Ricerche
IGB Institute of Genetics and Biophysics
Adriano Buzzati-Traverso

RICERCA: IGB CNR COMPIE 50 ANNI A NAPOLI SCIENZIATI DI FAMA MONDIALE

Posted by tn3 on lunedì, febbraio 27, 2012 · Lascia un commento

(ASCA) – Roma, 27 feb – La scienza per celebrare la scienza. Si parlera di biologia dello sviluppo, delle cellule staminali e dei tumori e di altri temi scientifici cruciali per il progresso della …

Fonte: Asca.it

Guarda il post originale:
RICERCA: IGB CNR COMPIE 50 ANNI A NAPOLI SCIENZIATI DI FAMA MONDIALE

Condividi su Facebook

Salute e Bellezza, Ricerca: igb cnr compie 50 anni a napoli scienziati di fama mondiale

Salute e Bellezza | ***Asca.it*** | ***21:57***

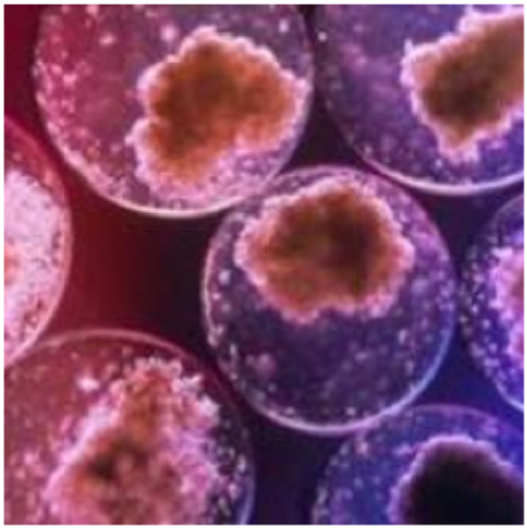
RICERCA: IGB CNR COMPIE 50 ANNI A NAPOLI SCIENZIATI DI FAMA MONDIALE
(ASCA) - Roma, 27 feb - La scienza per celebrare la scienza.Si parlera di biologia dello sviluppo, delle cellulestaminali e dei tumori e di altri temi scientifici crucialiper il progresso della ...

Ricerca: IGB Cnr compie 50 anni, a Napoli scienziati di fama mondiale

Asca | 1 | Crea Alert | 27-2-2012

Scienza e Tecnologia - (ASCA) - Roma, 27 feb - La scienza per celebrare la scienza. Si parlera' di biologia dello sviluppo, delle cellule staminali e dei tumori e di altri temi scientifici cruciali per il progresso della ...

Leggi la notizia



twitter

newsEsplorares (newsEsplorares) http://t.co/jJej6hhD *Ricerca*: *IGB Cnr* compie 50 anni, a Napoli scienziati di fama mondiale

Persone: igb cnr presidente
Organizzazioni: igb cnr istituto
Luoghi: napoli basilea
Tags: scienza simposio

Cellule staminali Conservalo con InnovaStem,una banca vera,senza intermediari,certificata www.innovastem.it

Monti: Sanzioni Al Medico Sanzioni Per Mancata Formazione ECM Con Noi Subito 50 ECM Gratis Online www.consulcesi.i

Dentista in Croazia Prezzi dentisti in Croazia? Fissate i denti al ottimo prezzo! www.DentiCroazia.it/prezzi.aspx

Annunci Google

RICERCA: IGB CNR COMPIE 50 ANNI A NAPOLI SCIENZIATI DI FAMA MONDIALE

(ASCA) – Roma, 27 feb – La scienza per celebrare la scienza.
Si parlera di biologia dello sviluppo, delle cellule
staminali e dei tumori e di altri temi scientifici cruciali
per il progresso della ...

Leggi Tutto

Eventi » Meeting Internazionali

IGB 50th Anniversary Symposium

Giovedì, 1 Marzo, 2012 - 10:00
IGB 50th Anniversary Symposium Napoli Aula Conferenze, Area della Ricerca NA1, Napoli
Google Maps

To celebrate its 50th anniversary (1962-2012), the IGB is proud to offer to the neapolitan community a scientific symposium contributed by internationally recognized leaders in the fields of Genetics, Developmental Biology, Stem Cell Biology and Cancer Biology.

Walter Gehring - University of Basel, Switzerland
Claudio Stern - University College London, U.K.
Anders Björklund - Lund University, Sweden
Pier Paolo Pandolfi - Beth Israel Deaconess Cancer Center, Boston, USA

Info: Segreteria Istituto di Genetica e Biofisica "Adriano Buzzati-Traverso"

Via Pietro Castellino 111

Email: segreteria@igb.cnr.it
Website: www.igb.cnr.it

A Napoli un simposio internazionale per i 50 anni dell'IGB-CNR

Pubblicato Lun, 27 Feb 2012 16: :12

Scienziati di fama mondiale il 1° marzo si confronteranno con i ricercatori napoletani sui temi più attuali per festeggiare l'anniversario della fondazione dell'Istituto di Genetica e Biofisica del Consiglio Nazionale delle Ricerche, centro di eccellenza della ricerca genetica italiana. Previsti anche Science Café e un forum delle biotecnologie. Aprirà le celebrazioni il neopresidente del CNR, Luigi Nicolais

Napoli – La scienza per celebrare la scienza. Si parlerà di biologia dello sviluppo, delle cellule staminali e dei tumori e di altri temi scientifici cruciali per il progresso della medicina e la cura delle malattie all'"IGB CNR 50th anniversary symposium", il simposio internazionale che l'Istituto di Genetica e Biofisica del Consiglio Nazionale delle Ricerche "Adriano Buzzati-Traverso" di Napoli organizza giovedì 1 marzo 2012 alle ore 10.00 presso la sede di via Pietro Castellino.

Il simposio, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, inaugura i festeggiamenti per il cinquantenario dell'Istituto e sarà aperto dai saluti del neo Presidente del CNR Luigi Nicolais, del sindaco di Napoli Luigi de Magistris e del direttore dell'IGB-CNR Antonio Baldini.

A confronto con i ricercatori dell'istituto napoletano saranno scienziati di fama mondiale come Anders Björklund, Walter J. Gehring, Claudio Stern e Pier Paolo Pandolfi.

Professore di Neuroscienze presso il Wallenberg Neuroscience Center dell'Università di Lund in Svezia Anders Björklund è pioniere nella ricerca per l'utilizzo delle cellule staminali nella medicina rigenerativa e, quindi, nella terapia delle malattie neurodegenerative, quali il morbo di Parkinson. Walter J. Gehring, professore di Biologia dello Sviluppo e Genetica presso l'Università di Basilea, è l'autore di ricerche fondamentali per l'identificazione dei cosiddetti geni omeotici, ovvero i geni di controllo dello sviluppo dell'embrione negli insetti e nei vertebrati, e di un gene che regola la funzione della visione in tutti gli animali. Claudio Stern, professore di Biologia Cellulare e dello Sviluppo presso lo University College di Londra, è studioso dei meccanismi cellulari e molecolari di differenziamento che regolano lo sviluppo dell'embrione nei vertebrati. Pier Paolo Pandolfi, professore di Patologia presso la Facoltà di Medicina di Harvard, chiuderà il simposio illustrando le sue ricerche sulle alterazioni dei geni e dei meccanismi molecolari e cellulari associati alla patogenesi di molte leucemie, linfomi e tumori solidi.

Dopo il simposio, l'IGB-CNR organizzerà altre iniziative culturali e scientifiche aperte alla città per tutto l'anno.

In primavera l'appuntamento sarà con gli Science Cafè, incontri informali in cui si potrà discutere di scienza con i ricercatori dell'IGB-CNR, mentre a giugno l'Istituto ospiterà il Bioforum, rivolto ai centri di ricerca e alle aziende che intendono innovare attraverso le biotecnologie, favorendo il trasferimento tecnologico dal mondo della ricerca a quello imprenditoriale. Un momento importante per l'incontro tra scienza e imprese.

In autunno è previsto un convegno sul rapporto scienza e società e a novembre, infine, l'Istituto aprirà i laboratori ai visitatori per l'evento "Porte aperte all'IGB-CNR".

SCIENZA: A NAPOLI UN SIMPOSIO INTERNAZIONALE PER I 50 ANNI DELL'ISTITUTO DI GENETICA E BIOFISICA DEL CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche)

28.02.2012 11:50

Scienziati di fama mondiale il 1° marzo si confronteranno con i ricercatori napoletani sui temi più attuali per festeggiare l'anniversario della fondazione dell'IGB-CNR, centro di eccellenza della ricerca genetica italiana. Previsti anche Science Café e un forum delle biotecnologie. Aprirà le celebrazioni il neopresidente del CNR Nicolais

La scienza per celebrare la scienza. Si parlerà di biologia dello sviluppo, delle cellule staminali e dei tumori e di altri temi scientifici cruciali per il progresso della medicina e la cura delle malattie all'**IGB CNR 50th Anniversary symposium,** il simposio internazionale che l'**Istituto di Genetica e Biofisica del Consiglio Nazionale delle Ricerche** di Napoli **"Adriano Buzzati-Traverso"** organizza **giovedì 1 marzo 2012 alle ore 10.00** presso la sede di via Pietro Castellino a Napoli.

Il simposio, sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica, inaugura i festeggiamenti per il cinquantenario dell'Istituto e sarà aperto dai saluti del neo Presidente del Cnr **Luigi Nicolais,** del sindaco di Napoli **Luigi de Magistris** e del direttore dell'IGB-CNR **Antonio Baldini.**

A confronto con i ricercatori dell'istituto napoletano saranno scienziati di fama mondiale come **Anders Björklund, Walter J. Gehring**, **Claudio Stern** e **Pier Paolo Pandolfi**.

Professore di Neuroscienze presso il Wallenberg Neuroscience Center dell'Università di Lund in Svezia **Anders Björklund** è pioniere nella ricerca per l'utilizzo delle cellule staminali nella medicina rigenerativa e, quindi, nella terapia delle malattie neurodegenerative, quali il morbo di Parkinson. **Walter J. Gehring,** professore di Biologia dello Sviluppo e Genetica presso l'Università di Basilea, è l'autore di ricerche fondamentali per l'identificazione dei cosiddetti geni omeotici, ovvero i geni di controllo dello sviluppo dell'embrione negli insetti e nei vertebrati, e di un gene che regola la funzione della visione in tutti gli animali. **Claudio Stern,** professore di Biologia Cellulare e dello Sviluppo presso lo University College di Londra, è studioso dei meccanismi cellulari e molecolari di differenziamento che regolano lo sviluppo dell'embrione nei vertebrati. **Pier Paolo Pandolfi,** professore di Patologia presso la Facoltà di Medicina di Harvard, chiuderà il simposio illustrando le sue ricerche sulle alterazioni dei geni e dei meccanismi molecolari e cellulari associati alla patogenesi di molte leucemie, linfomi e tumori solidi.

Dopo il simposio, l'IGB organizzerà altre iniziative culturali e scientifiche aperte alla città per tutto l'anno.

In primavera l'appuntamento sarà con gli **Science Café,** incontri informali in cui si potrà discutere di scienza con i ricercatori dell'IGB, mentre a giugno l'Istituto ospiterà il **Bioforum**, rivolto ai centri di ricerca e alle aziende che intendono innovare attraverso le biotecnologie, favorendo il trasferimento tecnologico dal mondo della ricerca a quello imprenditoriale. Un momento importante per l'incontro tra scienza e imprese.

In autunno è previsto un convegno sul **rapporto scienza e società** e a novembre, infine, l'Istituto aprirà i laboratori ai visitatori per l'evento **Porte aperte all'IGB**.

News

Scienze - La scienza per celebrare la scienza. A Napoli scienziati di fama mondiale.

Si parlera' di biologia dello sviluppo, delle cellule staminali e dei tumori e di altri temi scientifici cruciali per il progresso della medicina e la cura delle malattie all'IGB "CNR 50th anniversary symposium", il simposio internazionale che l'Istituto di Genetica e Biofisica del Consiglio Nazionale delle Ricerche "Adriano Buzzati-Traverso" di Napoli organizza giovedi' 1 marzo 2012 alle ore 10.00 presso la sede di via Pietro Castellino.

Il simposio, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, inaugura i festeggiamenti per il cinquantenario dell'Istituto e sara' aperto dai saluti del neo Presidente del CNR Luigi Nicolais (nella foto), del sindaco di Napoli Luigi de Magistris e del direttore dell'IGB-CNR Antonio Baldini. A confronto con i ricercatori dell'istituto napoletano saranno scienziati di fama mondiale come Anders Bjorklund, pioniere nella ricerca per l'utilizzo delle cellule staminali nella medicina rigenerativa e, quindi, nella terapia delle malattie neurodegenerative, quali il morbo di Parkinson. Walter J. Gehring, professore di Biologia dello Sviluppo e Genetica presso l'Universita' di Basilea, e' l'autore di ricerche fondamentali per l'identificazione dei cosiddetti geni omeotici, ovvero i geni di controllo dello sviluppo dell'embrione negli insetti e nei vertebrati, e di un gene che regola la funzione della visione in tutti gli animali. Claudio Stern, professore di Biologia Cellulare e dello Sviluppo presso lo University College di Londra, studioso dei meccanismi cellulari e molecolari di differenziamento che regolano lo sviluppo dell'embrione nei vertebrati. Pier Paolo Pandolfi, professore di Patologia presso la Facolta' di Medicina di Harvard, chiudera' il simposio illustrando le sue ricerche sulle alterazioni dei geni e dei meccanismi molecolari e cellulari associati alla patogenesi di molte leucemie, linfomi e tumori solidi. Dopo il simposio, l'IGB-CNR organizzera' altre iniziative culturali e scientifiche aperte alla citta' per tutto l'anno. In primavera l'appuntamento sara' con gli Science Cafe', incontri informali in cui si potra' discutere di scienza con i ricercatori dell'IGB-CNR, mentre a giugno l'Istituto ospitera' il Bioforum, rivolto ai centri di ricerca e alle aziende che intendono innovare attraverso le biotecnologie, favorendo il trasferimento tecnologico dal mondo della ricerca a quello imprenditoriale. Un momento importante per l'incontro tra scienza e imprese. In autunno e' previsto un convegno sul rapporto scienza e societa' e a novembre, infine, l'Istituto aprira' i laboratori ai visitatori per l'evento "Porte aperte all'IGB-CNR".

Note: *redazione.*

Pubblicato il 28-02-2012, letto 52 volte

A Napoli un simposio internazionale per i 50 anni dell'IGB-CNR

La scienza per celebrare la scienza.

Giovedì 1 marzo 2012, ore 10.00

Scienziati di fama mondiale il **1° marzo** si confronteranno con i ricercatori napoletani sui temi più attuali per **festeggiare l'anniversario della fondazione dell'Istituto di Genetica e Biofisica del Consiglio Nazionale delle Ricerche**, centro di eccellenza della ricerca genetica italiana.
Previsti anche Science Café e un forum delle biotecnologie. Aprirà le celebrazioni il neopresidente del CNR, Luigi Nicolais.

clicca per ingrandire

Si parlerà di biologia dello sviluppo, delle cellule staminali e dei tumori e di altri temi scientifici cruciali per il progresso della medicina e la cura delle malattie all'IGB CNR 50th anniversary symposium, il **simposio internazionale** che l'Istituto di Genetica e Biofisica del Consiglio Nazionale delle Ricerche "Adriano Buzzati-Traverso" di Napoli organizza giovedì **1 marzo 2012 alle ore 10.00** presso la sede di via Pietro Castellino n. 111.
Il simposio, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, **inaugura i festeggiamenti per il cinquantenario dell'Istituto** e sarà aperto dai **saluti del neo Presidente del CNR Luigi Nicolais**, del sindaco di Napoli Luigi de Magistris e del **direttore dell'IGB-CNR Antonio Baldini.**
A confronto con i ricercatori dell'istituto napoletano saranno scienziati di fama mondiale come Anders Björklund, Walter J. Gehring, Claudio Stern e Pier Paolo Pandolfi.
Dopo il simposio, l'IGB-CNR organizzerà altre iniziative culturali e scientifiche aperte alla città per tutto l'anno. In primavera l'appuntamento sarà con gli **Science Cafè**, incontri informali in cui si potrà discutere di scienza con i ricercatori dell'IGB-CNR, mentre a **giugno l'Istituto ospiterà il Bioforum**, rivolto ai centri di ricerca e alle aziende che intendono innovare attraverso le biotecnologie, favorendo il trasferimento tecnologico dal mondo della ricerca a quello imprenditoriale. Un momento importante per l'incontro tra scienza e imprese. In autunno è previsto un **convegno sul rapporto scienza e società** e a novembre, infine, l'Istituto aprirà i laboratori ai visitatori per l'evento **"Porte aperte all'IGB-CNR"**.

eventi-napoli
A Napoli un simposio internazionale per i 50 anni dell'IGB-CNR -
http://www.comune.napoli.it/flex...
7 ore fa da Eventi Napoli - Commento - Mi piace - Condividi

nel mondo

La scienza per celebrare la scienza. Si parlerà di biologia dello sviluppo, delle cellule staminali e dei tumori e di altri temi scientifici cruciali per il progresso della medicina e la cura delle malattie all'**IGB CNR 50th Anniversary symposium**, il simposio internazionale che l'Istituto di Genetica e Biofisica del CNR di Napoli "Adriano Buzzati-Traverso" organizza **giovedì 1 marzo 2012 alle ore 10.00 presso la sede di via Pietro Castellino a Napoli.**

Il simposio, sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica, inaugura i festeggiamenti per il cinquantenario dell'Istituto e sarà aperto dai saluti del neo Presidente del Cnr **Luigi Nicolais**, del sindaco di Napoli **Luigi de Magistris** e del direttore dell'IGB-CNR **Antonio Baldini**.

A confronto con i ricercatori dell'istituto napoletano saranno scienziati di fama mondiale come **Anders Björklund**, **Walter J. Gehring**, **Claudio Stern** e **Pier Paolo Pandolfi**.

Professore di Neuroscienze presso il Wallenberg Neuroscience Center dell'**Università di Lund** in Svezia **Anders Björklund** è pioniere nella ricerca per l'utilizzo delle cellule staminali nella medicina rigenerativa e, quindi, nella terapia delle malattie neurodegenerative, quali il morbo di Parkinson. **Walter J. Gehring**, professore di Biologia dello Sviluppo e Genetica presso l'**Università di Basilea**, è l'autore di ricerche fondamentali per l'identificazione dei cosiddetti geni omeotici, ovvero i geni di controllo dello sviluppo dell'embrione negli insetti e nei vertebrati, e di un gene che regola la funzione della visione in tutti gli animali. **Claudio Stern**, professore di Biologia Cellulare e dello Sviluppo presso lo **University College di Londra**, è studioso dei meccanismi cellulari e molecolari di differenziamento che regolano lo sviluppo dell'embrione nei vertebrati. **Pier Paolo Pandolfi**, professore di Patologia presso la Facoltà di Medicina di **Harvard**, chiuderà il simposio illustrando le sue ricerche sulle alterazioni dei geni e dei meccanismi molecolari e cellulari associati alla patogenesi di molte leucemie, linfomi e tumori solidi.

Dopo il simposio, l'IGB organizzerà altre iniziative culturali e scientifiche aperte alla città per tutto l'anno.

In primavera l'appuntamento sarà con gli **Science Café**, incontri informali in cui si potrà discutere di scienza con i ricercatori dell'IGB, mentre a giugno l'Istituto ospiterà il **Bioforum**, rivolto ai centri di ricerca e alle aziende che intendono innovare attraverso le biotecnologie, favorendo il trasferimento tecnologico dal mondo della ricerca a quello imprenditoriale. Un momento importante per l'incontro tra scienza e imprese.

In autunno è previsto un convegno sul rapporto scienza e società e a novembre, infine, l'Istituto aprirà i laboratori ai visitatori per l'evento **Porte aperte all'IGB**.

A Napoli un simposio internazionale per i 50 anni dell'Istituto di Genetica e Biofisica del CNR

ore 12:04 -

Napoli – La scienza per celebrare la scienza. Si parlerà di biologia dello sviluppo, delle cellule staminali e dei tumori e di altri temi scientifici cruciali per il progresso della medicina e la cura delle malattie all'IGB CNR 50th Anniversary symposium, il simposio internazionale che l'Istituto di Genetica e Biofisica del Consiglio Nazionale delle Ricerche "Adriano Buzzati-Traverso" di Napoli organizza giovedì 1 marzo 2012 alle ore 10.00 presso la sede di via Pietro Castellino.
Il simposio, sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica, inaugura i festeggiamenti per il cinquantenario dell'Istituto e sarà aperto dai saluti del neo Presidente del CNR Luigi Nicolais, del sindaco di Napoli Luigi de Magistris e del direttore dell'IGB-CNR Antonio Baldini.
A confronto con i ricercatori dell'istituto napoletano saranno scienziati di fama mondiale come Anders Björklund, Walter J. Gehring, Claudio Stern e Pier Paolo Pandolfi.
Professore di Neuroscienze presso il Wallenberg Neuroscience Center dell'Università di Lund in Svezia Anders Björklund è pioniere nella ricerca per l'utilizzo delle cellule staminali nella medicina rigenerativa e, quindi, nella terapia delle malattie neurodegenerative, quali il morbo di Parkinson. Walter J. Gehring, professore di Biologia dello Sviluppo e Genetica presso l'Università di Basilea, è l'autore di ricerche fondamentali per l'identificazione dei cosiddetti geni omeotici, ovvero i geni di controllo dello sviluppo dell'embrione negli insetti e nei vertebrati, e di un gene che regola la funzione della visione in tutti gli animali. Claudio Stern, professore di Biologia Cellulare e dello Sviluppo presso lo University College di Londra, è studioso dei meccanismi cellulari e molecolari di differenziamento che regolano lo sviluppo dell'embrione nei vertebrati. Pier Paolo Pandolfi, professore di Patologia presso la Facoltà di Medicina di Harvard, chiuderà il simposio illustrando le sue ricerche sulle alterazioni dei geni e dei meccanismi molecolari e cellulari associati alla patogenesi di molte leucemie, linfomi e tumori solidi.
Dopo il simposio, l'IGB-CNR organizzerà altre iniziative culturali e scientifiche aperte alla città per tutto l'anno.
In primavera l'appuntamento sarà con gli Science Café, incontri informali in cui si potrà discutere di scienza con i ricercatori dell'IGB-CNR, mentre a giugno l'Istituto ospiterà il Bioforum, rivolto ai centri di ricerca e alle aziende che intendono innovare attraverso le biotecnologie, favorendo il trasferimento tecnologico dal mondo della ricerca a quello imprenditoriale. Un momento importante per l'incontro tra scienza e imprese.
In autunno è previsto un convegno sul rapporto scienza e società e a novembre, infine, l'Istituto aprirà i laboratori ai visitatori per l'evento "Porte aperte all'IGB-CNR".

di Redazione

Salute

Cnr-Igb 50th anniversary symposium

Condividi

To celebrate its 50th anniversary (1962-2012), the Institute of Genetics and Biophysics Adriano Buzzati Traverso of the National Research Council of Italy (Cnr-Igb) will offer a scientific symposium contributed by internationally recognized leaders in the fields of genetics, developmental biology, stem cell biology and cancer biology.

The meeting will be held next March 1 in Naples (Cnr-Conference room). Antonio Baldini, Cnr-Igb Director will open the conference. Among the participants, Walter Gehring (University of Basel, Switzerland), Claudio Stern (University College London, Uk), Anders Björklund (Lund University, Sweden) and Pier Paolo Pandolfi (Beth Israel Deaconess Cancer Center, Boston, Usa).

The Cnr-Igb started its activities on March 1st 1962, under the name of the International laboratory of genetics and biophysics. Adriano Buzzati-Traverso, its first Director, conceived the new laboratory based upon a vision of a then nascent, exciting new discipline: molecular genetics. The laboratory was funded through a 5-year agreement between the Cnr, the National Committee for Nuclear Research and the European Atomic Energy Community. Soon after, the laboratory became one of the first institutes of the Cnr. Faithful to the original vision, today the Igb is committed to face the challenges of frontier biology.

For further information www.igb.cnr.it

CorriereUniv.it

Cnr, scienza in festa

Napoli | News di Attualità | 29 febbraio 2012 | Commenta l'articolo

L'Istituto di genetica e biofisica del Consiglio nazionale delle ricerche **(Igb-Cnr) di Napoli compie 50 anni.** Domani presso la sede dell'istituto in via Pietro Castellino, il neopresidente **Luigi Nicolais** aprirà le celebrazioni con il sindaco di Napoli **Luigi de Magistris** e il direttore dell'Igb-Cnr **Antonio Baldini.**

Per l'occasione scienziati di fama mondiale si confronteranno con i ricercatori napoletani sui temi più attuali. Si parlerà di biologia dello sviluppo, delle cellule staminali e dei tumori e di altri temi scientifici cruciali per il progresso della medicina e la cura delle malattie.

Atteso il Professore di Neuroscienze presso il Wallenberg Neuroscience Center dell'Università di Lund in Svezia **Anders Björklund**,pioniere nella ricerca per l'utilizzo delle cellule staminali nella medicina rigenerativa e, quindi, nella terapia delle malattie neurodegenerative, quali il morbo di Parkinson; **Walter J. Gehring**, professore di Biologia dello Sviluppo e Genetica presso l'Università di Basilea, l'autore di ricerche fondamentali per l'identificazione dei cosiddetti geni omeotici, ovvero i geni di controllo dello sviluppo dell'embrione negli insetti e nei vertebrati, e di un gene che regola la funzione della visione in tutti gli animali; **Claudio Stern**, professore di Biologia Cellulare e dello Sviluppo presso lo University College di Londra, studioso dei meccanismi cellulari e molecolari di differenziamento che regolano lo sviluppo dell'embrione nei vertebrati e **Pier Paolo Pandolfi**, professore di Patologia presso la Facoltà di Medicina di Harvard che chiuderà il simposio illustrando le sue ricerche sulle alterazioni dei geni e dei meccanismi molecolari e cellulari associati alla patogenesi di molte leucemie, linfomi e tumori solidi.

Dopo il simposio, l'IGB-CNR organizzerà altre iniziative culturali e scientifiche aperte alla città per tutto l'anno.
In primavera l'appuntamento sarà con gli **Science Cafè**, incontri informali in cui si potrà discutere di scienza con i ricercatori dell'IGB-CNR, mentre a giugno l'Istituto ospiterà il **Bioforum**, rivolto ai centri di ricerca e alle aziende che intendono innovare attraverso le biotecnologie, favorendo il trasferimento tecnologico dal mondo della ricerca a quello imprenditoriale. Un momento importante per l'incontro tra scienza e imprese.
In autunno è previsto un convegno sul rapporto scienza e società e a novembre, infine, l'Istituto aprirà i laboratori ai visitatori per l'evento "Porte aperte all'IGB-CNR".

01/03/2012, ore 17:14

Napoli città di eccellenze e di divulgazione scientifica

di: Redazione

Napoli, 1 marzo 2012 – In controtendenza con il fenomeno della "fuga dei cervelli", Napoli si conferma città di eccellenze e di divulgazione scientifica, grazie alle attività dei centri di ricerca come l'Istituto di Genetica e Biofisica del CNR Adriano Buzzati Traverso che celebra oggi il cinquantenario della sua fondazione con un simposio internazionale. Lo ha sottolineato Luigi Nicolais, neo presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, che ha inaugurato l'IGB CNR 50th Anniversary Symposium, sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica, con il sindaco di Napoli Luigi de Magistris e il direttore dell'IGB-CNR Antonio Baldini.

«A cinquant'anni dalle intuizioni scientifiche e dalle scelte organizzative di Adriano Buzzati Traverso – ha detto Nicolais - proseguono con successo le attività di ricerca dell'Istituto CNR di Genetica e Biofisica. Grazie all'entusiasmo e alla caparbietà scientifica dei ricercatori, dei tecnici e dei tanti giovani talenti dell'Istituto, si sono potuti ampliare e investigare nuovi settori esplorativi e applicativi del sapere biotecnologico raggiungendo in entrambi gli ambiti importanti obiettivi. Che ciò accada a Napoli è motivo di felicità e orgoglio: in questa città la rete delle eccellenze scientifiche è sempre più fitta e solida ed è capace di favorirne la crescita e lo sviluppo». L'IGB ha previsto anche altre iniziative culturali e scientifiche aperte alla città: dagli Science Café in primavera - incontri informali in cui si potrà discutere di scienza con i ricercatori dell'Istituto – al Bioforum di giugno, quando l'IGB ospiterà i centri di ricerca e le aziende che intendono innovare attraverso le biotecnologie, fino all'apertura dei laboratori ai visitatori per l'evento Porte aperte all'IGB, a novembre.

«Ritengo utile e interessante la scelta di voler aprire i laboratori alla città – ha affermato Luigi Nicolais - e seguire percorsi informali di divulgazione scientifica, perché il potenziamento delle strutture e delle attività deve andare di pari passo con l'attrazione e la formazione dei giovani, ai quali vanno fatte scoprire sempre di più le bellezze e le opportunità delle Scienze».

Intanto oggi scienziati di fama mondiale come Walter J. Gehring, Claudio Stern, Anders Björklund e Pier Paolo Pandolfi, introdotti da Giuseppina Barsacchi, Giulio Cossu, Daniela Toniolo e Lucio Luzzatto si sono confrontati in un'intensa giornata di studio con i ricercatori dell'IGB-CNR, impegnati quotidianamente con ricerche su temi di primo piano per il progresso della medicina e la cura delle malattie.

Al centro del dibattito vi sono stati i campi di maggiore interesse per la scienza contemporanea e per il futuro della medicina: dalle cellule staminali come sistema modello e strumento terapeutico alla biologia dello sviluppo embrionale, dalla genomica alle ultime scoperte rivoluzionarie nella ricerca sul cancro.

«Il simposio ha illustrato i più recenti traguardi raggiunti nei campi della genetica, dello sviluppo embrionale e delle neuroscienze – ha spiegato il Direttore Antonio Baldini - con particolare attenzione alle ricadute applicative e alla conoscenza dei meccanismi che regolano i processi biologici, dal funzionamento dei geni, all'epigenetica, fino allo sviluppo embrionale. La comprensione di questi meccanismi è fondamentale per l'identificazione e la sperimentazione di terapie appropriate per la cura di diverse patologie, dal cancro alle malattie neurodegenerative, patologie che derivano dall'alterazione di questi stessi meccanismi».

Le celebrazioni del Cinquantenario dell'IGB-CNR proseguiranno per l'intero anno, oltre che con le iniziative dedicate ai cittadini e al rapporto tra scienza e società, anche con attività di formazione ed affiancamento per le nuove generazioni di ricercatori.

IL DENARO

1962 - 2012 Consiglio Nazionale delle Ricerche IGB Institute of Genetics and Biophysics Adriano Buzzati-Traverso

Campania della Conoscenza

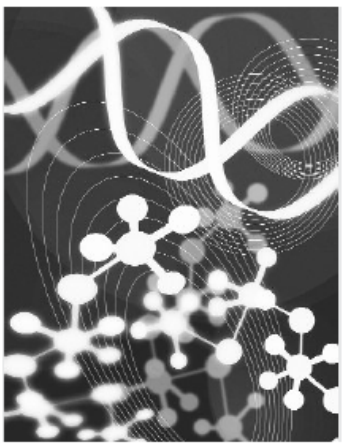
Napoli e la genetica celebrano le nozze d'oro nel segno delle staminali

L'Istituto Buzzati-Traverso del Cnr compie mezzo secolo di vita
Oggi un simposio internazionale ne celebra la ricorrenza
Baldini: Il futuro della ricerca partenopea è nella medicina rigenerativa

DI CRISTIAN FUSCHETTO

In Italia la doppia elica ha i colori partenopei. Il 50° compleanno del glorioso Istituto di Genetica e Biofisica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Igb-Cnr) non è solo una nuova occasione per ricordare a noi stessi il tesoro di conoscenze prodotto e custodito da questa parte dell'Italia, ma è un giorno di festa per l'intero Paese. Sede della prima cattedra universitaria di Genetica, di numerosissimi centri di ricerca (oltre all'Igb, basti citare il Tigem, il Ceinge, e la Stazione Zoologica "A. Dohrn"), della prima Facoltà di Biotecnologie e, più di tutto, fucina di cervelli che hanno contribuito in modo determinante al progresso della conoscenza della molecola più celebre della storia (il primo genemalattia umano individuato in Italia è stato scoperto proprio in città), Napoli è la città simbolo della della genetica italiana nel mondo. Non è certo un caso se nell'ambito dei festeggiamenti dei "150 anni della Scienza Italiana" sia stato proprio il capoluogo campano a essere stato scelto come sede delle manifestazioni dedicate al codice della vita.

Ebbene, in questo firmamento di eccellenze, brilla su tutti l'istituto fondato esattamente cinquant'anni fa da quell'autentico genio di Adriano Buzzati-Traverso, secondo cattedratico italiano in genetica e pioniere, insieme a Luigi Luca Cavalli-Sforza, della genetica di popolazioni e della radiogenetica. A festeggiare il compleanno dell'Istituto ci saranno ricercatori di fama mondiale come Anders Björklund, Walter J. Gehring, Claudio Stern e Pier Paolo Pandolfi. "Abbiamo preferito invitare ricercatori esterni all'Istituto – scherza Antonio Baldini, direttore dell'Igb – per evitare l'autocelebrazione. I quattro relatori rappresentano al meglio i diversi ambiti nei quali si concentrano le nostre linee di ricerca: staminali e medicina rigenerativa, biologia dello sviluppo, processi di differenziamento cellulare, processi patogenetici e biologia dei tumori".



Björklund, docente di neuroscienze presso il Wallenberg Neuroscience Center dell'Università di Lund, in Svezia, è stato uno dei primi scienziati a studiare l'utilizzo delle cellule staminali nella terapia delle malattie neurodegenerative, in particolare il morbo di Parkinson. Gehring, docente di di Biologia dello Sviluppo presso l'Università di Basilea, è celebre per le sue ricerche sull'identificazione dei cosiddetti geni omeotici, ovvero i geni che governano la struttura di tutti gli insetti e dei vertebrati (quindi anche dell'uomo) "orchestrando" il posizionamento degli arti. Stern, docente di Biologia Cellulare presso lo University College di Londra, è specialista dei meccanismi molecolari di differenziamento che regolano lo sviluppo dell'embrione nei vertebrati, mentre a chiudere il simposio ci sarà Pandolfi, docente di Patologia presso la Facoltà di Medicina di Harvard, che illustrerà le sue ricerche sulle alterazioni dei geni e dei meccanismi molecolari associati alla patogenesi di leucemie, linfomi e tumori solidi. L'appuntamento, fissato alle 10.00 presso la sede dell'Igb (in via P. Castellino), sarà aperto dai saluti del sindaco di Napoli Luigi de Magistris. e del neo presidente del Cnr Luigi Nicolais. "Siamo molto fiduciosi – dice Baldini - nel lavoro che un uomo come Nicolais potrà fare per l'intero sistema nazionale della ricerca".

In alto, il gruppo di ricerca diretto da Antonio Baldini presso l'Istituto di Genetica e Biomedicina del Cnr "Adriano Buzzati-Traverso"

E' inevitabile che in queste occasioni si facciano dei bilanci. "Devo dire che l'Istituto è piena salute, almeno dal punto di vista della produzione scientifica. Tanto per citare il caso più recente, abbiamo da poco brevettato una molecola in grado di indurre le staminali a proliferare in cellule neuronali impedendone il differenziamento in altre direzioni". L'altra faccia della medaglia rappresentata dalla preziosa capacità rigenerativa delle staminali, sta infatti nel pericolo di un'incontrollata proliferazione cellulare e quindi nello sviluppo di tumori. Si comprende quindi il ruolo chiave di una molecola, per la precisione un peptide, che impedisca alle staminali di "impazzire". "Il futuro della ricerca, e quindi anche del nostro istituto, è indubbiamente nella medicina rigenerativa. Le ricadute terapeutiche di questo filone di ricerca sono tante e tali da poter trasformare totalmente il nostro modo di considerare il concetto stesso di medicina". Se dal punto di vista genuinamente scientifico l'istituto gode di ottima salute, non può dirsi lo stesso se si parla di investimenti. Si sa, almeno in Italia, quando c'è da tagliare si comincia dalla ricerca. "Un ottimo antidoto all'impoverimento dei finanziamenti sono stati i fondi messi a disposizione dai Progetti europei, molti dei quali ottenuti anche grazie a virtuose partnership con le Pmi. Del resto, la capacità di interagire con il mondo imprenditoriale deve caratterizzare sempre più la figura del ricercatore". Proprio sul trasferimento tecnologico l'Igb ospiterà il 6 e 7 giugno il più importante appuntamento nazionale di settore, il "Bioforum", rivolto ai centri di ricerca e alle aziende specializzate in biotech. "Un altro tassello importante della ricerca è la sua divulgazione. La comunità dei ricercatori non è un'isola, ognuno ha il diritto di essere informato sui percorsi intrapresi dalla scienza, anche perché quello che si scopre nei laboratori spesso cambia la vita quotidiana delle persone". Per favorire la salutare osmosi tra ricerca e gente "comune", l'istituto diretto da Baldini organizzerà nel prossimo autunno un convegno sul rapporto tra scienza e società e aprirà i laboratori ai visitatori per l'evento "Porte aperte all'IGB-CNR". Ma prima, già in primavera, sarà la volta degli Science Cafè, incontri informali in cui si potrà discutere di scienza con i circa 100 ricercatori (di cui 50 strutturati) dell'Igb.

c.fuschetto@denaro.it

(100 - continua)

Erede di Adriano Buzzati-Traverso

Antonio Baldini dirige dal 2008 l'Igb-Cnr "Adriano Buzzati-Traverso". Laureatosi in Medicina all'Università La Sapienza di Roma, ha trascorso un lungo periodo negli Stati Uniti, dove è diventato ordinario presso il Baylor College of Medicine di Houston in Texas. Nel 2003, rientrato in Italia, è diventato ordinario di Biologia Molecolare con chiamata per "chiara fama" presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Napoli Federico II. I suoi interessi di ricerca si concentrano essenzialmente sulla genetica dello sviluppo cardiovascolare delle cellule staminali cardiache e dei meccanismi molecolari nella patogenesi della sindrome di DiGeorge.

IL DENARO

Napoli e la genetica: nozze d'oro nel segno delle staminali

Di Cristian Fuschetto – giovedì 1 marzo 2012**Postato in:** Campania della Conoscenza, Futura, Pancia

0 Tweet 0

L'Istituto Buzzati-Traverso del Cnr compie mezzo secolo di vita. Oggi un simposio internazionale ne celebra la ricorrenza. Baldini: Il futuro della ricerca partenopea è nella medicina rigenerativa

In Italia la doppia elica ha i colori partenopei. Il 50° compleanno del glorioso Istituto di Genetica e Biofisica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Igb-Cnr) non è solo una nuova occasione per ricordare a noi stessi il tesoro di conoscenze prodotto e custodito da questa parte dell'Italia, ma è un giorno di festa per l'intero Paese. Sede della prima cattedra universitaria di Genetica, di numerosissimi centri di ricerca (oltre all'Igb, basti citare il Tigem, il Ceinge, e la Stazione Zoologica "A. Dohrn"), della prima Facoltà di Biotecnologie e, più di tutto, fucina di cervelli che hanno contribuito in modo determinante al progresso della conoscenza della molecola più celebre della storia (il primo gene-malattia umano individuato in Italia è stato scoperto proprio in città),

Napoli è la città simbolo della della genetica italiana nel mondo. Non è certo un caso se nell'ambito dei festeggiamenti dei "150 anni della Scienza Italiana" sia stato proprio il capoluogo campano a essere stato scelto come sede delle manifestazioni dedicate al codice della vita.
Ebbene, in questo firmamento di eccellenze, brilla su tutti l'istituto fondato esattamente cinquant'anni fa da quell'autentico genio di Adriano Buzzati-Traverso, secondo cattedratico italiano in genetica e pioniere, insieme a Luigi Luca Cavalli-Sforza, della genetica di popolazioni e della radiogenetica. A festeggiare il compleanno dell'Istituto ci saranno ricercatori di fama mondiale come Anders Björklund, Walter J. Gehring, Claudio Stern e Pier Paolo Pandolfi.
"Abbiamo preferito invitare ricercatori esterni all'Istituto – scherza Antonio Baldini, direttore dell'Igb – per evitare l'autocelebrazione. I quattro relatori rappresentano al meglio i diversi ambiti nei quali si concentrano le nostre linee di ricerca: staminali e medicina rigenerativa, biologia dello sviluppo, processi di differenziamento cellulare, processi patogenetici e biologia dei tumori".
Björklund, docente di neuroscienze presso il Wallenberg Neuroscience Center dell'Università di Lund, in Svezia, è stato uno dei primi scienziati a studiare l'utilizzo delle cellule staminali nella terapia delle malattie neurodegenerative, in particolare il morbo di Parkinson. Gehring, docente di di Biologia dello Sviluppo presso l'Università di Basilea, è celebre per le sue ricerche sull'identificazione dei cosiddetti geni omeotici, ovvero i geni che governano la struttura di tutti gli insetti e dei vertebrati (quindi anche dell'uomo) "orchestrando" il posizionamento degli arti. Stern, docente di Biologia Cellulare presso lo University College di Londra, è specialista dei meccanismi molecolari di differenziamento che regolano lo sviluppo dell'embrione nei vertebrati, mentre a chiudere il simposio ci sarà Pandolfi, docente di Patologia presso la Facoltà di Medicina di Harvard, che illustrerà le sue ricerche sulle alterazioni dei geni e dei meccanismi molecolari associati alla patogenesi di leucemie, linfomi e tumori solidi. L'appuntamento, fissato alle 10.00 presso la sede dell'Igb (in via P. Castellino), sarà aperto dai saluti del sindaco di Napoli Luigi de Magistris. e del neo presidente del Cnr Luigi Nicolais. "Siamo molto fiduciosi – dice Baldini – nel lavoro che un uomo come Nicolais potrà fare per l'intero sistema nazionale della ricerca".
E' inevitabile che in queste occasioni si facciano dei bilanci. "Devo dire che l'Istituto è piena salute, almeno dal punto di vista della produzione scientifica. Tanto per citare il caso più recente, abbiamo da poco brevettato una molecola in grado di indurre le staminali a proliferare in cellule

neuronali impedendone il differenziamento in altre direzioni". L'altra faccia della medaglia rappresentata dalla preziosa capacità rigenerativa delle staminali, sta infatti nel pericolo di un'incontrollata proliferazione cellulare e quindi nello sviluppo di tumori. Si comprende quindi il ruolo chiave di una molecola, per la precisione un peptide, che impedisca alle staminali di "impazzire". "Il futuro della ricerca, e quindi anche del nostro istituto, è indubbiamente nella medicina rigenerativa. Le ricadute terapeutiche di questo filone di ricerca sono tante e tali da poter trasformare totalmente il nostro modo di considerare il concetto stesso di medicina". Se dal punto di vista genuinamente scientifico l'istituto gode di ottima salute, non può dirsi lo stesso se si parla di investimenti. Si sa, almeno in Italia, quando c'è da tagliare si comincia dalla ricerca. "Un ottimo antidoto all'impoverimento dei finanziamenti sono stati i fondi messi a disposizione dai Progetti europei, molti dei quali ottenuti anche grazie a virtuose partnership con le Pmi. Del resto, la capacità di interagire con il mondo imprenditoriale deve caratterizzare sempre più la figura del ricercatore". Proprio sul trasferimento tecnologico l'Igb ospiterà il 6 e 7 giugno il più importante appuntamento nazionale di settore, il "Bioforum", rivolto ai centri di ricerca e alle aziende specializzate in biotech. "Un altro tassello importante della ricerca è la sua divulgazione. La comunità dei ricercatori non è un'isola, ognuno ha il diritto di essere informato sui percorsi intrapresi dalla scienza, anche perché quello che si scopre nei laboratori spesso cambia la vita quotidiana delle persone". Per favorire la salutare osmosi tra ricerca e gente "comune", l'istituto diretto da Baldini organizzerà nel prossimo autunno un convengo sul rapporto tra scienza e società e aprirà i laboratori ai visitatori per l'evento "Porte aperte all'IGB-CNR". Ma prima, già in primavera, sarà la volta degli Science Cafè, incontri informali in cui si potrà discutere di scienza con i circa 100 ricercatori (di cui 50 strutturati) dell'Igb.

c.fuschetto@denaro.it
100 – continua

Erede di Adriano Buzzati-Traverso

Antonio Baldini dirige dal 2008 l'Igb-Cnr "Adriano Buzzati-Traverso". Laureatosi in Medicina all'Università La Sapienza di Roma, ha trascorso un lungo periodo negli Stati Uniti, dove è diventato ordinario presso il Baylor College of Medicine di Houston in Texas. Nel 2003, rientrato in Italia, è diventato ordinario di Biologia Molecolare con chiamata per "chiara fama" presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Napoli Federico II. I suoi interessi di ricerca si concentrano essenzialmente sulla genetica dello sviluppo cardiovascolare delle cellule staminali cardiache e dei meccanismi molecolari nella patogenesi della sindrome di DiGeorge.

KL EVENTI

A Napoli un simposio internazionale per i 50 anni dell'IGB-CNR

Proposto da: **Ilaria Merciai**

Scienziati di fama mondiale il 1° marzo si confronteranno con i ricercatori napoletani sui temi più attuali per festeggiare l'anniversario della fondazione dell'IGB-CNR, centro di eccellenza della ricerca genetica italiana. Previsti anche Science Café e un forum delle biotecnologie. Aprirà le celebrazioni il neo presidente del CNR Nicolais

Giovedì 1 marzo 2012 ore 10.00

IGB - Istituto di Genetica e Biofisica

Napoli, Via Pietro Castellino 111

Napoli – La scienza per celebrare la scienza. Si parlerà di biologia dello sviluppo, delle cellule staminali e dei tumori e di altri temi scientifici cruciali per il progresso della medicina e la cura delle malattie all'IGB CNR 50th Anniversary symposium, il simposio internazionale che l'Istituto di Genetica e Biofisica del CNR di Napoli "Adriano Buzzati-Traverso" organizza giovedì 1 marzo 2012 alle ore 10.00 presso la sede di via Pietro Castellino a Napoli.

Il simposio, sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica, inaugura i festeggiamenti per il cinquantenario dell'Istituto e sarà aperto dai saluti del neo Presidente del Cnr Luigi Nicolais, del sindaco di Napoli Luigi de Magistris e del direttore dell'IGB-CNR Antonio Baldini.

A confronto con i ricercatori dell'istituto napoletano saranno scienziati di fama mondiale come Anders Björklund, Walter J. Gehring, Claudio Stern e Pier Paolo Pandolfi.

Professore di Neuroscienze presso il Wallenberg Neuroscience Center dell'Università di Lund in Svezia Anders Björklund è pioniere nella ricerca per l'utilizzo delle cellule staminali nella medicina rigenerativa e, quindi, nella terapia delle malattie neurodegenerative, quali il morbo di Parkinson. Walter J. Gehring, professore di Biologia dello Sviluppo e Genetica presso l'Università di Basilea, è l'autore di ricerche fondamentali per l'identificazione dei cosiddetti geni omeotici, ovvero i geni di controllo dello sviluppo dell'embrione negli insetti e nei vertebrati, e di un gene che regola la funzione della visione in tutti gli animali. Claudio Stern, professore di Biologia Cellulare e dello Sviluppo presso lo University College di Londra, è studioso dei meccanismi cellulari e molecolari di differenziamento che regolano lo sviluppo dell'embrione nei vertebrati. Pier Paolo Pandolfi, professore di Patologia presso la Facoltà di Medicina di Harvard, chiuderà il simposio illustrando le sue ricerche sulle alterazioni dei geni e dei meccanismi molecolari e cellulari associati alla patogenesi di molte leucemie, linfomi e tumori solidi.

Dopo il simposio, l'IGB organizzerà altre iniziative culturali e scientifiche aperte alla città per tutto l'anno.

In primavera l'appuntamento sarà con gli Science Café, incontri informali in cui si potrà discutere di scienza con i ricercatori dell'IGB, mentre a giugno l'Istituto ospiterà il Bioforum, rivolto ai centri di ricerca e alle aziende che intendono innovare attraverso le biotecnologie, favorendo il trasferimento tecnologico dal mondo della ricerca a quello imprenditoriale. Un momento importante per l'incontro tra scienza e imprese.

In autunno è previsto un convegno sul rapporto scienza e società e a novembre, infine, l'Istituto aprirà i laboratori ai visitatori per l'evento Porte aperte all'IGB.

CRONACA: Scienza, Napoli città di eccellenze e di divulgazione scientifica

GIOVEDÌ 01 MARZO 2012 17:15 VISITE: 46

Share

Mi piace Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

NAPOLI- In controtendenza con il fenomeno della "fuga dei cervelli", Napoli si conferma città di eccellenze e di divulgazione scientifica, grazie alle attività dei centri di ricerca come l'Istituto di Genetica e Biofisica del CNR Adriano Buzzati Traverso che celebra oggi il cinquantenario della sua fondazione con un simposio internazionale. Lo ha sottolineato Luigi Nicolais, neo presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, che ha inaugurato l'IGB CNR 50th Anniversary Symposium, sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica, con il sindaco di Napoli Luigi de Magistris e il direttore dell'IGB-CNR Antonio Baldini.«A cinquant'anni dalle intuizioni scientifiche e dalle scelte organizzative di Adriano Buzzati Traverso – ha detto Nicolais - proseguono con successo le attività di ricerca dell'Istituto CNR di Genetica e Biofisica. Grazie all'entusiasmo e alla caparbietà scientifica dei ricercatori, dei tecnici e dei tanti giovani talenti dell'Istituto, si sono potuti ampliare e investigare nuovi settori esplorativi e applicativi del sapere biotecnologico raggiungendo in entrambi gli ambiti importanti obiettivi.

Che ciò accada a Napoli è motivo di felicità e orgoglio: in questa città la rete delle eccellenze scientifiche è sempre più fitta e solida ed è capace di favorirne la crescita e lo sviluppo». L'IGB ha previsto anche altre iniziative culturali e scientifiche aperte alla città: dagli Science Café in primavera - incontri informali in cui si potrà discutere di scienza con i ricercatori dell'Istituto – al Bioforum di giugno, quando l'IGB ospiterà i centri di ricerca e le aziende che intendono innovare attraverso le biotecnologie, fino all'apertura dei laboratori ai visitatori per l'evento Porte aperte all'IGB, a novembre.«Ritengo utile e interessante la scelta di voler aprire i laboratori alla città – ha affermato Luigi Nicolais - e seguire percorsi informali di divulgazione scientifica, perché il potenziamento delle strutture e delle attività deve andare di pari passo con l'attrazione e la formazione dei giovani, ai quali vanno fatte scoprire sempre di più le bellezze e le opportunità delle Scienze».Intanto oggi scienziati di fama mondiale come Walter J. Gehring, Claudio Stern, Anders Björklund e Pier Paolo Pandolfi, introdotti da Giuseppina Barsacchi, Giulio Cossu, Daniela Toniolo e Lucio Luzzatto si sono confrontati in un'intensa giornata di studio con i ricercatori dell'IGB-CNR, impegnati quotidianamente con ricerche su temi di primo piano per il progresso della medicina e la cura delle malattie.Al centro del dibattito vi sono stati i campi di maggiore interesse per la scienza contemporanea e per il futuro della medicina: dalle cellule staminali come sistema modello e strumento terapeutico alla biologia dello sviluppo embrionale, dalla genomica alle ultime scoperte rivoluzionarie nella ricerca sul cancro.«Il simposio ha illustrato i più recenti traguardi raggiunti nei campi della genetica, dello sviluppo embrionale e delle neuroscienze – ha spiegato il Direttore Antonio Baldini - con particolare attenzione alle ricadute applicative e alla conoscenza dei meccanismi che regolano i processi biologici, dal funzionamento dei geni, all'epigenetica, fino allo sviluppo embrionale. La comprensione di questi meccanismi è fondamentale per l'identificazione e la sperimentazione di terapie appropriate per la cura di diverse patologie, dal cancro alle malattie neurodegenerative, patologie che derivano dall'alterazione di questi stessi meccanismi».Le celebrazioni del Cinquantenario dell'IGB-CNR proseguiranno per l'intero anno, oltre che con le iniziative dedicate ai cittadini e al rapporto tra scienza e società, anche con attività di formazione ed affiancamento per le nuove generazioni di ricercatori.

Cinquanta anni di ricerca, festa di compleanno all'Igb-Cnr

Napoli, 1 marzo 2012 – Si comincia oggi con un simposio internazionale dedicato soprattutto alle cellule staminali. Ma le celebrazioni per i cinquant'anni dell'Istituto di genetica e biofisica-Adriano Buzzati-Traverso del Consiglio nazionale delle ricerche continueranno per tutto l'anno con una serie di appuntamenti di alto profilo scientifico. "Buzzati-Traverso ha avuto un'intuizione importante cinquant'anni fa – dice il presidente del Cnr, Luigi Nicolais – ha avviato la ricerca in un settore che all'epoca sembrava quasi inutile e che invece ha permesso a Napoli di avere un gioiello. Questo evento ci rende orgogliosi e ci permette di guardare al futuro con ottimismo perché siamo stati capaci di fare tante belle cose e saremo capaci farne altre in futuro". "Ci auguriamo di costruire una storia gloriosa per i prossimi cinquant'anni di questo istituto – dice il direttore dell'Igb, Antonio Baldini – Lo faremo con orgoglio così come siamo orgogliosi dei nostri predecessori e della storia scritta che hanno scritto fino a oggi". "Rafforzeremo il rapporto di cooperazione con il Cnr e con le istituzioni di ricerca – dice il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, intervenuto al simposio – C'é un rinnovato interesse per la ricerca da parte del ministro dell'Istruzione Francesco Profumo e c'é l'impegno di tutti noi, compreso quello della Regione. Bisogna investire in ricerca, sviluppo e lavoro. In passato sono state fatte cose pessime con tanti soldi. Oggi, in un momento di crisi, con la collaborazione e con il lavoro delle persone si può anche colmare il gap economico". Ad avvicendarsi al tavolo dei relatori del simposio di oggi, c'erano grandi della scienza mondiale come lo svedese Andres Bjorklund, pioniere nella ricerca per l'utilizzo delle cellule staminali nella medicina rigenerativa e nella terapia delle malattie neurodegenerative come il morbo di Parkinson. E come lo svizzero Walter Gehring autore di ricerche sui geni che controllano lo sviluppo di insetti e vertebrati o del gene che regola la visione in tutti gli animali. E ancora l'uruguagio Claudio Stern studioso dei meccanismi cellulari e molecolari nello sviluppo dei vertebrati e Pier Paolo Landolfi, italiano docente ad Harvard, autore di ricerche sui meccanismi molecolari e cellulari associati alla patogenesi di molte leucemie, linfomi e tumori solidi.

Nicolais a Napoli
"Cnr più vicino alle Università"

Da sinistra, il sindaco de Magistris, il presidente Nicolais e il direttore dell'Igb Antonio Baldini

"Vogliamo dividere il Cnr in poli per rafforzare la collaborazione con le Università - dice Luigi Nicolais alla sua prima uscita pubblica come presidente dell'ente, a Napoli per il 50esimo compleanno dell'Istituto di Genetica e Biofisica -. Abbiamo intenzione di ampliare le strutture nell'area all'interno del porto dove c'è l'istituto di Ricerca sul suolo sottomarino. Ma anche avvicinarci alle Facoltà di Ingegneria a Fuorigrotta e di Agraria a Portici". L'istituto ha già a disposizione dei fondi propri per ampliare le varie sedi. Si tratta di circa 15 milioni ma c'è bisogno anche dell'aiuto del Comune.

"Per i Beni comuni come Scuola e Ricerca supereremo anche i vincoli imposti dal patto di stabilità - risponde il sindaco de Magistris, presente alla manifestazione -. Lo sviluppo passa anche attraverso il Cnr, che rappresenta un'eccellenza per Napoli. Se ci sono soldi in cassa è giusto spenderli in questo settore."

Puntare sui giovani capaci di sognare e sull'internazionalizzazione. Questi gli obiettivi del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Dal 1962 ad oggi l'istituto rappresenta l'eccellenza nello sviluppo di un settore che all'epoca sembrava privo di prospettive e che si è sviluppato grazie all'intuizione del primo direttore Adriano Buzzati-Traverso.

L'attuale direttore dell'Igb Antonio Baldini si sente fiero della storia dell'Istituto. "Ma stiamo già guardando ai prossimi 50 anni".

Ivano Cirillo
[1.3.2012 - 14.58]

la Repubblica NAPOLI

1962 - 2012 Consiglio Nazionale delle Ricerche IGB Institute of Genetics and Biophysics Adriano Buzzati-Traverso

Società

I 50 anni dell'Igb la genetica made in Naples

BIANCA DE FAZIO

A PAGINA XI

la Repubblica NAPOLI

1962 - 2012 Consiglio Nazionale delle Ricerche IGB Institute of Genetics and Biophysics Adriano Buzzati-Traverso

Genetica made in Naples

"Così in cinquant'anni la scienza e la ricerca hanno vinto ogni battaglia"

L'Igb di via Castellino compie oggi mezzo secolo: ne parla il suo direttore, Antonio Baldini

"A imprimere una svolta fu Graziella Persico: fece mettere agli scienziati il naso fuori dei laboratori"

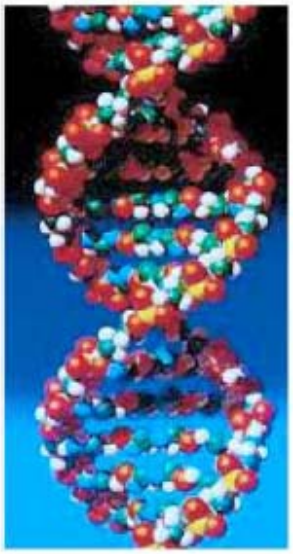
BIANCA DE FAZIO

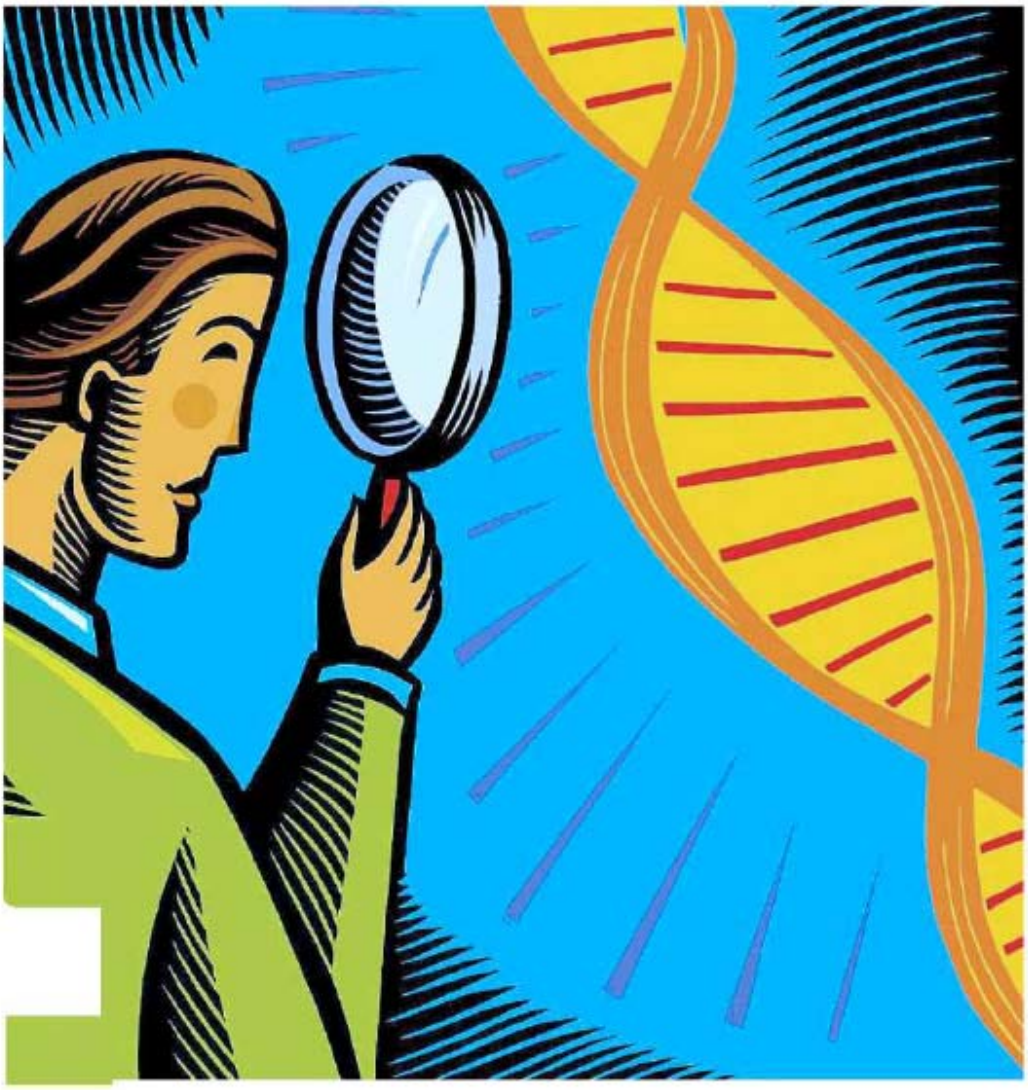
UNA media di pubblicazioni che si attesta tra le 70 e le 90 all'anno. Una qualità della ricerca che secondo il sistema di valutazione messo in piedi dal Cnr vede l'Igb al primo posto in Italia, tra gli istituti analoghi, secondo il giudizio di due gruppi di valutazione internazionale su tre. L'Igb è l'Istituto nazionale di genetica e biofisica, con sede in via Pietro Castellino, che oggi compie 50 anni. Fu Adriano Buzzati-Traverso, nel 1962, a metterlo in piedi, promuovendo una convenzione tra Cnr, Euratom e Cnen. Enti che per cinque anni finanziarono assai bene l'Igb, consentendo al suo primo direttore, Buzzati-Traverso appunto, di largheggiare sugli stipendi e soprattutto di reclutare interi gruppi di ricerca in Italia e oltre. A ripercorrere le tappe che hanno fatto dell'Igb un centro di eccellenza per la ricerca genetica in Italia, è l'attuale direttore, Antonio Baldini. Uno scienziato che per vent'anni ha lavorato all'estero, in Usa soprattutto, prima di decidere, nel 2007, di rientrare in Italia per guidare l'Igb. Uno scienziato al quale il ruolo di direttore impone capacità manageriali. «E Buzzati-Traverso è stato pioniere anche in questo - racconta Baldini - Reclutava interi gruppi di ricerca già consolidati, li metteva negli stessi laboratori purchè avessero interessi analoghi, li faceva lavorare sulle stesse cose, perché sosteneva che quella nuova disciplina, la biologia molecolare, aveva bisogno di massa critica per diventare competitiva». Aveva ragione. E l'Igb, da subito, cominciò a "sfornare" ricerche e scoperte che si imponevano in ambito internazionale. «Ferruccio Ritossa, ad esempio, uno scienziato che oggi fa l'artista, individuò la risposta cellulare allo shock termico. All'epoca non fu creduto da tutti, ma oggi il suo lavoro resta uno dei più citati e ha rivoluzionato un certo tipo di biologia». E poi Eduardo Scarano con i suoi studi sulla metilazione del Dna, oppure Edoardo Boncinelli, che per primo descrisse i geni omeobox nell'uomo. E ancora John Guardiola, che diresse l'Igb dal '93 al 2002 e diede all'istituto un'impronta importante con contributi nei campi dell'immunologia e dell'oncologia. «Chi impresse una svolta all'identità stessa dello scienziato - aggiunge Baldini - fu però Graziella Persico, la ricercatrice prematuramente scomparsa, che studiando la genetica umana e dello sviluppo, col suo programma di genetica delle popolazioni nel Cilento, mise il naso fuori dai laboratori e saldò ricerca e rapporto con intere popolazioni. Una straordinaria capacità di comunicare con le persone, di spiegare cose complicatissime anche a chi aveva pochi strumenti culturali».

Oggi sono tre i filoni di ricerca più importanti, nei laboratori di Pietro Castellino: i meccanismi patogenetici delle malattie umane, comprese quelle genetiche; lo studio dei meccanismi genetici di processi biologici fondamentali (per esempio i danni al Dna); la biologia dello sviluppo e delle cellule staminali, il filone di ricerca più recente e più proiettato verso il futuro. «Sfide scientifiche, ma anche gestionali - conclude Baldini - Mi preoccupa molto, ad esempio, il futuro dei ricercatori. Ne formiamo molti, ogni anno, ma ne "sistemiamo" pochissimi nella ricerca. E l'età media dei ricercatori che riusciamo a stabilizzare cresce, mentre il turn over resta bloccato al 20 per cento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIRETTORE Antonio Baldini, dal 2007 direttore dell'Igb di via Pietro Castellino





la Repubblica NAPOLI

1962 - 2012 Consiglio Nazionale delle Ricerche IGB Institute of Genetics and Biophysics Adriano Buzzati-Traverso

L'inaugurazione

Nicolais e de Magistris un simposio alle 10

L'IGB festeggia il suo cinquantesimo compleanno con un simposio internazionale, oggi a iniziare dalle 10, che metterà a confronto ricercatori napoletani e studiosi di fama mondiale. E ad aprire le celebrazioni ci sarà il nuovo presidente del Cnr, Luigi Nicolais. Al suo fianco, il sindaco di Napoli Luigi de Magistris e il direttore dell'Igb Antonio Baldini. «La scienza per celebrare la scienza», sottolineano gli organizzatori del convegno. «Si parlerà di biologia dello sviluppo, delle cellule staminali e dei tumori e di altri temi scientifici cruciali per il progresso della medicina e la cura delle malattie». Temi attorno ai quali dibatteranno i ricercatori dell'istituto napoletano a confronto con scienziati come Anders Björklund, Walter J. Gehring, Claudio Stern e Pier Paolo Pandolfi, che chiuderà il simposio illustrando le sue ricerche sulle alterazioni dei geni e dei meccanismi molecolari e cellulari associati alla patogenesi di molte leucemie, linfomi e tumori solidi. In calendario, altre iniziative aperte alla città, come gli Science Cafè in primavera: incontri informali in cui si potrà discutere di scienza con i ricercatori dell'Igb-Cnr, mentre a giugno l'Istituto ospiterà il Bioforum, rivolto ai centri di ricerca e alle aziende che intendono innovare attraverso le biotecnologie.

(b. d. f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICERCA:CNR;NICOLAIS,POLEMICHE? NON AVEVANO VISTO CURRICULUM

CRO S0A QBXB RICERCA:CNR;NICOLAIS,POLEMICHE? NON AVEVANO VISTO CURRICULUM IN PRIMA USCITA PUBBLICA DA PRESIDENTE CHIUSE TUTTE LE POLEMICHE (ANSA) - NAPOLI, 01 MAR - «Non avevano ben letto il mio curriculum»: con questa battuta, nel giorno della sua prima uscita pubblica da presidente del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), Luigi Nicolais spegne le polemiche che nei giorni scorsi hanno accompagnato il suo insediamento al vertice dell'organismo di ricerca italiano. «Hanno pensato che fossi un politico - dice Nicolais - Lo sono stato, ho fatto il politico e ho lavorato nell' amministrazione pubblica, ma sostanzialmente ho sempre fatto ricerca». E tornando sulla polemica sollevata da alcuni membri della Lega Nord e dal capogruppo del Pdl a Montecitorio, Fabrizio Cicchitto, che avevano giudicato inopportuna la sua nomina a presidente del Cnr, Nicolais ricorda di aver presentato subito la lettera di dimissioni da deputato e dopo soli tre giorni sono state accolte dall'aula. «Credo che questo sia stato veramente un record per il Paese» conclude ironicamente Nicolais.(ANSA). YBI-TOR 01-MAR-12 13:56 NNN

Scienza: Napoli città di eccellenze e di divulgazione scientifica

La conferma all'IGB CNR 50th Anniversary Symposium organizzato dall'Istituto di Genetica e Biofisica del CNR, dove si è parlato di nuove frontiere della ricerca e delle ricadute applicative con scienziati di fama mondiale e l'intervento del neopresidente del CNR, Luigi Nicolais

Napoli, 1 marzo 2012 - In controtendenza con il fenomeno della "fuga dei cervelli", Napoli si conferma città di eccellenze e di divulgazione scientifica, grazie alle attività dei centri di ricerca come l'Istituto di Genetica e Biofisica del CNR Adriano Buzzati Traverso che celebra oggi il cinquantenario della sua fondazione con un simposio internazionale. Lo ha sottolineato **Luigi Nicolais**, neo presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, che ha inaugurato l'**IGB CNR 50th Anniversary Symposium**, sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica, con il sindaco di Napoli **Luigi de Magistris** e il direttore dell'IGB-CNR **Antonio Baldini**.

«A cinquant'anni dalle intuizioni scientifiche e dalle scelte organizzative di Adriano Buzzati Traverso - ha detto Nicolais - proseguono con successo le attività di ricerca dell'Istituto CNR di Genetica e Biofisica. Grazie all'entusiasmo e alla caparbietà scientifica dei ricercatori, dei tecnici e dei tanti giovani talenti dell'Istituto, si sono potuti ampliare e investigare nuovi settori esplorativi e applicativi del sapere biotecnologico raggiungendo in entrambi gli ambiti importanti obiettivi. Che ciò accada a Napoli è motivo di felicità e orgoglio: in questa città la rete delle eccellenze scientifiche è sempre più fitta e solida ed è capace di favorirne la crescita e lo sviluppo». L'IGB ha previsto anche altre iniziative culturali e scientifiche aperte alla città: dagli **Science Café** in primavera - incontri informali in cui si potrà discutere di scienza con i ricercatori dell'Istituto - al **Bioforum** di giugno, quando l'IGB ospiterà i centri di ricerca e le aziende che intendono innovare attraverso le biotecnologie, fino all'apertura dei laboratori ai visitatori per l'evento **Porte aperte all'IGB**, a novembre.

«Ritengo utile e interessante la scelta di voler aprire i laboratori alla città - ha affermato Luigi Nicolais - e seguire percorsi informali di divulgazione scientifica, perché il potenziamento delle strutture e delle attività deve andare di pari passo con l'attrazione e la formazione dei giovani, ai quali vanno fatte scoprire sempre di più le bellezze e le opportunità delle Scienze».

Intanto oggi scienziati di fama mondiale come **Walter J. Gehring**, **Claudio Stern**, **Anders Björklund** e **Pier Paolo Pandolfi**, introdotti da **Giuseppina Barsacchi**, **Giulio Cossu**, **Daniela Toniolo** e **Lucio Luzzatto** si sono confrontati in un'intensa giornata di studio con i ricercatori dell'IGB-CNR, impegnati quotidianamente con ricerche su temi di primo piano per il progresso della medicina e la cura delle malattie.

Al centro del dibattito vi sono stati i campi di maggiore interesse per la scienza contemporanea e per il futuro della medicina: dalle cellule staminali come sistema modello e strumento terapeutico alla biologia dello sviluppo embrionale, dalla genomica alle ultime scoperte rivoluzionarie nella ricerca sul cancro.

«Il simposio ha illustrato i più recenti traguardi raggiunti nei campi della genetica, dello sviluppo embrionale e delle neuroscienze - ha spiegato il Direttore Antonio Baldini - con particolare attenzione alle ricadute applicative e alla conoscenza dei meccanismi che regolano i processi biologici, dal funzionamento dei geni, all'epigenetica, fino allo sviluppo embrionale. La comprensione di questi meccanismi è fondamentale per l'identificazione e la sperimentazione di terapie appropriate per la cura di diverse patologie, dal cancro alle malattie neurodegenerative, patologie che derivano dall'alterazione di questi stessi meccanismi».

Le celebrazioni del Cinquantenario dell'IGB-CNR proseguiranno per l'intero anno, oltre che con le iniziative dedicate ai cittadini e al rapporto tra scienza e società, anche con attività di formazione ed affiancamento per le nuove generazioni di ricercatori.

IGB-CNR
Ilaria Merciai
338.7932053
comunicazione@igb.cnr.it

ANSA/ RICERCA: CNR; NICOLAIS, INVESTIMENTI PER MILIONI DI EURO PER OSMOSI CON ATENEI E COLLEGAMENTO CON MONDO IMPRESE

NAPOLI

(di Beniamino Daniele) (ANSA) - NAPOLI, 1 MAR - Un Cnr distribuito in poli per una migliore interazione con l'Università anche attraverso investimenti per decine di milioni di euro. E ancora un'amministrazione più agile, una maggiore presenza di ricercatori stranieri, più spazio per i giovani e, fiore all'occhiello, una biblioteca digitale che possa portare l'istituto al centro della ricerca mondiale. Ha già tutto chiaro Luigi Nicolais su quello che sarà il futuro del Consiglio Nazionale di Ricerca del quale è da poco diventato presidente. Il suo disegno, infatti, non è nuovo, ma risale agli anni in cui era assessore regionale all'Università, ricerca scientifica e innovazione tecnologica nella Giunta campana presieduta da Antonio Bassolino. L'idea, che spiega a margine del simposio per i 50 anni dell'Istituto di genetica e biofisica, è quella di creare un'osmosi continua tra Cnr e Università e un collegamento con il mondo delle imprese. Il modo per farlo è la creazione di poli dislocati in vari punti della città in prossimità, anche fisica, delle Facoltà universitarie. "Investiremo una bella somma e sono tutti soldi del Cnr - dice Nicolais - quindi non abbiamo bisogno di aspettare nessuno e anzi acceleriamo con i tempi". Nel dettagli i poli del Cnr, spiega il presidente, saranno uno ingegneristico, un altro dedicato alla medicina nella sede di via Pietro Castellino presto ampliata con un investimento di circa 5 milioni di euro, un'altra decina di milioni circa andranno al polo di San Giovanni a Teduccio. Si aggiungono poi il polo dedicato alla tecnologia in zona Facoltà di Ingegneria a Fuorigrotta, un polo agrario a Ercolano con 5 istituti che hanno già ricevuto i fondi e uno umanistico all'interno del porto. "I tempi sono importanti - dice Nicolais - quando si parla di edilizia purtroppo diventano infiniti e questo non serve a nessuno". Da qui l'appello alle istituzioni e in particolare al sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, anch'egli intervenuto al simposio. "Anche senza soldi ci potete aiutare - dice Nicolais - attraverso la semplificazione e i tempi ridotti che sono comunque un'importante riduzione di spesa". E poi, per l'istituto di ricerca che conta 8000 dipendenti, oltre la metà dei quali ricercatori, Nicolais prevede altri tre obiettivi: semplificare al massimo l'amministrazione, "farla diventare paperless", senza carte, ma tutto in digitale "e questa è una cosa che abbiamo già avviato"; aumentare l'internazionalizzazione, "portando più ricercatori stranieri nei nostri laboratori". E infine, fiore all'occhiello, costruire una biblioteca digitale che "possa portare il Cnr al centro dell'attenzione della comunità scientifica mondiale". Su tutto, per Nicolais, bisogna investire sui giovani. "Il compito del Cnr - dice - è quello di spostare la frontiera della conoscenza. Per farlo bisogna puntare sui giovani perché hanno la curiosità e la capacità di rischiare. Noi vecchi siamo bravissimi a coordinare, ma il lavoro deve essere fatto da loro che sanno ancora sognare".

YBI/DT S44 QBXO

NICOLAIS, TORNO A NAPOLI DA VINCITORE? NON VOGLIO DIRLO IO
OPPORTUNITA' PER DARE CONTRIBUTO A CITTA' E PAESE
NAPOLI
(ANSA) - NAPOLI, 01 MAR - Nel giorno della sua prima uscita pubblica da presidente del Cnr, per Luigi Nicolais non c'é spazio da dedicare a vecchi rancori e polemiche politiche. Alla domanda se sente di tornare a Napoli da vincitore, con aplomb risponde "Non lo vorrei dire io". Alla domanda se questo incarico è una rivincita, parla di "opportunità per dare un contributo al Paese e alla città". "Di certo - dice Nicolais - torno nel mio vero ruolo, torno a fare il capo di un ente di ricerca che ritengo sia una guida per il Paese". Nel passato politico di Nicolais c'é la presidenza della segreteria provinciale del Pd Napoli, la poltrona di assessore all'Università, ricerca scientifica e innovazione tecnologica nella Giunta regionale guidata da Antonio Bassolino e poi il ministero della Funzione pubblica e dell'innovazione nel secondo Governo Prodi. Nel tempo Nicolais ha anche assunto posizioni polemiche nei confronti dell'ex governatore Bassolino e dell'ex sindaco di Napoli, Rosa Russo Iervolino. Secondo qualcuno, queste posizioni gli sarebbero valse un progressivo isolamento politico e addirittura la sconfitta alle elezioni per la presidenza della Provincia di Napoli poi vinte nel 2009 dall'attuale presidente Luigi Cesaro. Ma di questi trascorsi il presidente del Cnr, presente oggi al simposio internazionale per i 50 anni dell'Igb, non ne vuole fare parola. "In questo incarico - dice Nicolais - posso dare un contributo e mi fa molto piacere. Credo che Napoli e la Campania abbiano bisogno di una spinta e qualunque rilancio del territorio deve partire dalla conoscenza. Il Cnr in questo senso può dare un contributo importante". (ANSA).
YBI-DT/ S44 QBXO

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
NAPOLI E CAMPANIA

1962 - 2012 Consiglio Nazionale delle Ricerche
IGB Institute of Genetics and Biophysics
Adriano Buzzati-Traverso

La novità

Genetica, l'istituto apre ai primi «science-cafè»

NAPOLI - L'Istituto di Genetica e Biofisica del Consiglio Nazionale delle Ricerche «Adriano Buzzati-Traverso» di Napoli si apre alla città. La volontà è venuta fuori dal simposio internazionale organizzato ieri dal prestigioso istituto che ha sede in via Pietro Castellino, in occasione dei cinquant'anni di fondazione si è parlato di biologia dello sviluppo, di cellule staminali, e di tumori ma è stata soprattutto l'occasione per illustrare le attività che l'istituto porterà avanti per tutto l'anno. A cominciare dagli Science-cafè, dedicati ad un pubblico più ampio, che si terranno alla Fnac, in primavera, in cui si potrà discutere di scienza con i ricercatori dell'Istituto, mentre a giugno la struttura ospiterà il Forum delle biotecnologie, rivolto ai centri di ricerca e alle aziende che intendono innovare attraverso le biotecnologie. Fino a luglio, poi, si potrà visitare a Città della scienza la mostra «Il filo della vita, dall'Rna alle biotecnologia», mentre in autunno si terrà un convegno sul rapporto tra scienza e società. Infine, l'istituto aprirà i propri laboratori ai visitatori per l'evento «Porte aperte».

«Buzzati-Traverso ha avuto un'intuizione importante cinquant'anni fa, avviando la ricerca in un settore che all'epoca sembrava quasi inutile e che invece ha permesso a Napoli di avere un gioiello», ha detto il neo presidente del Cnr, Luigi Nicolais che giunge a questo nuovo incarico, dopo la sua parentesi politica a Napoli nel Pd. «Di certo - dice - torno nel mio vero ruolo, torno a fare il capo di un ente di ricerca che ritengo sia una guida per il Paese». Presenti grandi della scienza mondiale come lo svedese Andres Bjorklund o come lo svizzero Walter Gehring. «Ci auguriamo di costruire una storia gloriosa per i prossimi cinquant'anni di questo istituto», ha detto il direttore, Antonio Baldini.

Elena Scarici

la Repubblica NAPOLI

1962 - 2012 Consiglio Nazionale delle Ricerche IGB Institute of Genetics and Biophysics Adriano Buzzati-Traverso

Via alla Normale del Mezzogiorno

Profumo convoca gli enti di ricerca. Nicolais: "Sarà operativa tra un anno"

Patto Cnr Università e Regione. Al polo di San Giovanni 10 milioni, 5 al centro di via Castellino

BIANCA DE FAZIO

SE NE era parlato a Napoli circa un mese fa. L'assessore regionale all'Università, Guido Trombetti, lanciò l'idea di una "Normale" del Mezzogiorno, una Scuola superiore universitaria. Il ministro per l'Università Francesco Profumo drizzò le orecchie. Ed oggi dà seguito a quella proposta convocando a Roma, nei suoi uffici, tutti i presidenti degli enti pubblici che possono essere coinvolti nel progetto. Il Cnr, ad esempio. Ed a darne notizia è proprio il presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, Luigi Nicolais, ieri a Napoli per celebrare i 50 anni dell'Igb-Cnr e per incontrare, nel pomeriggio, il presidente della Regione Stefano Caldoro e l'assessore Trombetti. Oggi si porranno le basi, con un protocollo d'intesa con la Crui (la Conferenza dei rettori delle università italiane), della "Normale" destinata a rilasciare titoli di master e dottorato. «Una Normale del Mezzogiorno che nascerà dal rapporto tra Università, Cnr e Regione e potrà essere operativa già tra un anno» afferma Nicolais. «Tempi rapidi e costi contenuti – aggiunge Trombetti – perché non ci sarà bisogno di nuove strutture: bastano quelle già esistenti dei nostri atenei. Ed i professori dovranno in gran parte venire da fuori».

Visiting professor con contratti semestrali o annuali, e poi borse di studio per gli studenti e finanziamenti per le attività di ricerca. «Tutto fattibile con pochissimi milioni di euro». Innovando l'alta formazione con la presenza del Cnr. Il rapporto stretto tra Università e Consiglio nazionale delle ricerche Nicolais lo ribadisce di continuo. «I ricercatori degli atenei e del Cnr devono vivere e lavorare assieme per confrontarsi e per fare massa critica. Come avverrà nel polo di San Giovanni a Teduccio, dove il Cnr è pronto ad investire 10 milioni di euro». «Un campus – aggiunge Trombetti – dove vivranno insieme Federico II, Cnr e imprese. L'unica vera iniziativa di riqualificazione e sviluppo in piedi oggi a Napoli Est. Per iniziativa dell'Università». Il Cnr, assicura Nicolais, ha le risorse necessarie. «Erano bloccate da anni – spiega – ma ora sono pronte ad esser spese». Ed oltre ai 10 milioni per San Giovanni ce ne sono 5 per l'ampliamento della struttura di via Pietro Castellino, mentre hanno già ricevuto i fondi i cinque istituti per il polo agrario che sarà vicino la facoltà di Agraria a Portici. «A Fuorigrotta – insiste Nicolais – sono già cominciati i lavori per il polo tecnologico, mentre il polo delle scienze umane troverà collocazione nel centro della città, con ogni probabilità nella struttura del porto che già ospita l'Istituto del mare». C'è un ma, ed è quello legato ai tempi della burocrazia, delle autorizzazioni. Per questo il presidente del Cnr chiede a de Magistris, nel corso delle celebrazioni per l'Igb, «di accorciare i tempi, quando si parla di edilizia diventano infiniti. Il Comune ci può aiutare, anche senza metterci soldi, attraverso la semplificazione ed i tempi ridotti che rappresentano comunque un'importante riduzione di spesa».

Gli istituti del Cnr, nelle intenzioni del neopresidente devono così tanto uscire dal ghetto da prestare le loro competenze anche ai cosiddetti "grandi progetti" della Regione, quelli che si avvalgono di finanziamenti europei. «Il Cnr diventa partner in tutti i nostri grandi progetti – annuncia Caldoro – quando hanno bisogno di trovare un supporto nella ricerca. Non è solo un problema di risorse – ribadisce il governatore – ma di qualità delle scelte». E se il patto tra Regione, Università e Cnr resta solido nei fatti, oltre che nelle parole, la Campania, con le sue eccellenze nella ricerca (quelle esistenti e quelle che verranno) «potrà avere – conclude Caldoro – nuova centralità nel panorama nazionale ed europeo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MATTINO NAPOLI

1962 - 2012 Consiglio Nazionale delle Ricerche IGB Institute of Genetics and Biophysics Adriano Buzzati-Traverso

L'incontro

Nicolais: medicina e ingegneria, il Cnr investe su Napoli

Il presidente per i 50 anni dell'Ibg «Sinergie più strette con gli atenei» Caldoro: vince il lavoro di squadra

Paolo Mainiero

Istantanea del 2004: Stefano Caldoro viceministro dell'Università, Guido Trombetti rettore della Federico II, Gino Nicolais assessore regionale alla Ricerca. Ieri a palazzo Santa Lucia: Caldoro presidente della Regione, Trombetti assessore all'Università, Nicolais presidente del Cnr. «Siamo un team affiatato, insieme continueremo a lavorare per il bene della Campania», assicura Caldoro.

Il governatore ha ricevuto Nicolais per gettare le basi per un lavoro che nei prossimi anni dovrà incentivare il rapporto tra le università e il Cnr. «Il nostro obiettivo - dice Trombetti - è di rafforzare la sinergia tra le piccole e medie imprese e la formazione e ciò senza il Cnr non è possibile». In questo percorso, spiega Caldoro, «Nicolais svolge un ruolo di garanzia e di continuità». «Con la sua nomina - aggiunge il governatore - il Sud mantiene la centralità in un settore strategico come la ricerca. Nicolais è un uomo del Sud che conosce le nostre potenzialità». Tra il nuovo presidente del Cnr e Caldoro c'è piena sintonia. Il governatore ha sottolineato che la mancanza di fondi non fermerà il processo d'innovazione in Campania perchè «abbiamo sempre pensato che non è solo una questione di quantità delle risorse ma di qualità della scelta». Caldoro anche ha anche messo in evidenza la centralità del Cnr nei grandi processi decisionali europei. «Sempre di più ci proiettiamo all'esterno e il sistema globale impone livelli di qualità più alti», dice il governatore.

Nell'incontro in Regione Nicolais ha discusso delle linee guida e dei progetti del suo mandato come aveva già fatto in mattinata in via Castellino all'Istituto di genetica e biofisica nella prima uscita da presidente del Cnr per i cinquant'anni dell'Ibg. Un Centro ricerche distribuito in poli per rafforzare la interazione con le università; un'amministrazione più agile; una maggiore presenza di ricercatori stranieri; più spazio per i giovani; una biblioteca digitale: questo il disegno di Nicolais per creare un rapporto continuo e costante tra Cnr e università e un collegamento con il mondo delle imprese. Il modo per farlo è la creazione di poli dislocati in vari punti della città in prossimità, anche fisica, delle facoltà universitarie. «Investiremo cifre sostanziose e sono tutti soldi del Cnr, quindi non abbiamo bisogno di aspettare nessuno e anzi acceleriamo con i tempi», dice il presidente. I poli del Cnr saranno uno ingegneristico, un altro dedicato alla medicina nella sede di via Pietro Castellino che sarà ampliata con un investimento di circa 5 milioni. A Fuorigrotta ci sarà il polo della tecnologia, nel porto il polo umanistico, a Ercolano nascerà il polo agrario. Il polo di san Giovanni nella ex Cirio sarà finanziato con altri 10 milioni. «I tempi sono importanti - dice Nicolais - quando si parla di edilizia purtroppo diventano infiniti e questo non serve a nessuno». Per l'istituto di ricerca che conta 8.000 dipendenti, oltre la metà dei quali ricercatori, Nicolais prevede altri tre obiettivi: semplificare al massimo l'amministrazione, «farla diventare paperless», senza carte e tutto in digitale, «cosa che abbiamo già avviato»; aumentare l'internazionalizzazione, «portando più ricercatori stranieri nei nostri laboratori». Ma su tutto, per Nicolais, bisogna investire sui giovani. «Il compito del Cnr - dice - è di spostare la frontiera della conoscenza. Per farlo bisogna puntare sui giovani perchè hanno la curiosità e la capacità di rischiare. Noi vecchi siamo bravissimi a coordinare, ma il lavoro deve essere fatto da loro che sanno ancora sognare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incontro Da sinistra, il neo presidente del Cnr Luigi Nicolais, il presidente della Regione Stefano Caldoro e l'assessore regionale alla Ricerca e università Guido Trombetti

IL DENARO

1962 - 2012 Consiglio Nazionale delle Ricerche IGB Institute of Genetics and Biophysics Adriano Buzzati-Traverso

Innovazione

Nicolais: Il Cnr investe Ora la politica semplifichi

Il presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche interviene alla cerimonia dei 50 anni dell'Istituto di genetica e annuncia stanziamenti massicci per la creazione di Poli di eccellenza

Fa un bel regalo alla sua città nel giorno del cinquantesimo compleanno dell'Istituto di Genetica e Biofisica del Cnr. Da pochi giorni nominato alla guida del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Luigi Nicolais annuncia un massiccio investimento di risorse in città per potenziarne ulteriormente le forze impegnate nell'innovazione. "Investiremo una bella somma e sono tutti soldi del Cnr, quindi non abbiamo bisogno di aspettare nessuno e anzi acceleriamo con i tempi". I poli del Cnr, spiega il Nicolais, saranno uno ingegneristico, un altro dedicato alla medicina nella sede di via Pietro Castellino, presto ampliata con un investimento di circa 5 milioni di euro, mentre un'altra decina di milioni andranno al polo di San Giovanni a Teduccio. Si aggiungono poi il polo dedicato alla tecnologia da insediare nell'area della Facoltà di Ingegneria, a Fuorigrotta, un polo agrario a Ercolano, con 5 istituti che hanno già ricevuto i fondi, e uno umanistico all'interno dell'area portuale. "I tempi sono importanti – sottolinea Nicolais – soprattutto quando si parla di edilizia. Si sa, purtroppo in queste cose i tempi diventano infiniti e questo non serve a nessuno". Da qui l'appello alle istituzioni e in particolare al sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, anch'egli intervenuto al simposio promosso dall'Igb. "Anche senza soldi ci potete aiutare - dice Nicolais - attraverso la semplificazione e i tempi ridotti che sono comunque un'importante riduzione di spesa".

L'idea di Nicolais è quella di un Cnr distribuito in poli per una migliore interazione con l'Università, progetto che in parte risale agli anni in cui era assessore regionale all'Università, ricerca scientifica e innovazione tecnologica nella Giunta Bassolino. L'obiettivo è creare un'osmosi continua tra Cnr e Università e un collegamento con il mondo delle imprese. Il modo per farlo è la creazione di poli dislocati in vari punti della città in prossimità, anche fisica, delle strutture di ateneo.

Nicolais ne approfitta anche per tracciare le linee guida del suo mandato. Per l'istituto di ricerca che conta 8000 dipendenti, oltre la metà dei quali ricercatori, Nicolais prevede altri tre obiettivi: semplificare al massimo l'amministrazione, "farla diventare paperless", senza carte, ma tutto in digitale ("questa è una cosa che abbiamo già avviatò"); aumentare l'internazionalizzazione, "portando più ricercatori stranieri nei nostri laboratori"; e infine, fiore all'occhiello, costruire una biblioteca digitale che "possa portare il Cnr al centro dell'attenzione della comunità scientifica mondiale". Su tutto, per Nicolais, bisogna investire sui giovani. "Il compito del Cnr - dice - è quello di spostare la frontiera della conoscenza. Per farlo bisogna puntare sui giovani perché hanno la curiosità e la capacità di rischiare. Noi vecchi siamo bravissimi a coordinare, ma il lavoro deve essere fatto da loro che sanno ancora sognare".

La giornata napoletana del presidente del Cnr continua nel pomeriggio, quando incontra ilk presidente della Regione Stefano Caldoro e l'assessore regionale all'Università, Guido Trombetti.

"C'è piena sintonia con il neo presidente del Cnr, Luigi Nicolais, e l'obiettivo di lavorare insieme per dare alla Campania e al Mezzogiorno un ruolo centrale nella ricerca e nell'innovazione, malgrado l'esiguità dei fondi", afferma Caldoro a margine dell'incontro. "Fino a poco fa - sottolinea il governatore - i centri decisionali si spostavano sempre più verso il Nord del Paese e anche le personalità che hanno ricoperto e ricoprono responsabilità di guida erano sempre più tendenzialmente di una parte del Paese. Nicolais, invece, è un uomo del Sud che conosce i nostri problemi e anche le nostre grandi potenzialità". "Con lo stesso spirito con il quale abbiamo lavorato nel recente passato insieme – aggiunge - continueremo a lavorare per dare, in questo momento difficile per il Paese, il meglio che si può rispetto al fatto che ci saranno meno risorse". "Il nostro obiettivo - spiega Trombetti - è creare sinergie tra pmi, grande impresa, formazione e ricerca. Senza il Cnr questo non si può farè, soprattutto se si considera che si sta parlando di un territorio dove il Centro Nazionale delle Ricerche è già presente con istituti di grandissimo prestigio, dove ci sono sette università ma ci sono anche 37mila piccole e medie imprese di cui settemila esportatrici". Per Trombetti, quindi, ''bisogna fare ogni sforzo con progetti concreti, e quelli di cui abbiamo discusso oggi lo sono".

Cristian Fuschetto

il Giornale di Napoli

1962 - 2012 IGB Consiglio Nazionale delle Ricerche Institute of Genetics and Biophysics Adriano Buzzati-Traverso

IL PROGETTO

IL NEOPRESIDENTE NICOLAIS: SEDI A SAN GIOVANNI, FUORIGROTTA E NELLA CITY

Cnr, nuovi poli nelle università cittadine

di Ettore Scamarcia

Un Cnr distribuito in poli per una migliore interazione con l'Università anche attraverso investimenti per decine di milioni di euro. E ancora un'amministrazione più agile, una maggiore presenza di ricercatori stranieri, più spazio per i giovani e, fiore all'occhiello, una biblioteca digitale che possa portare l'istituto al centro della ricerca mondiale. Ha già tutto chiaro Luigi Nicolais su quello che sarà il futuro del Consiglio Nazionale di Ricerca del quale è da poco diventato presidente. Il suo disegno, infatti, non è nuovo, ma risale agli anni in cui era assessore regionale all'Università, ricerca scientifica e innovazione tecnologica nella Giunta campana presieduta da Antonio Bassolino. Adesso collabora però direttamente con il nuovo governatore Stefano Caldoro (*i due insieme nella foto*) e con l'attuale assessore al ramo, Guido Trombetti. L'idea, che spiega a margine del simposio per i 50 anni dell'Istituto di genetica e biofisica, è quella di creare un'osmosi continua tra Cnr e Università e un collegamento con il mondo delle imprese. Il modo per farlo è la creazione di poli dislocati in vari punti della città in prossimità, anche fisica, delle Facoltà universitarie. «Investiremo una bella somma e sono tutti soldi del Cnr - dice Nicolais - quindi non abbiamo bisogno di aspettare nessuno e anzi acceleriamo con i tempi». Nel dettagli i poli del Cnr, spiega il presidente, saranno uno ingegneristico, un altro dedicato alla medicina nella sede di via Pietro Castellino presto ampliata con un investimento di circa 5 milioni di euro, un'altra decina di milioni circa andranno al polo di San Giovanni a Teduccio. Si aggiungono poi il polo dedicato alla tecnologia in zona Facoltà di Ingegneria a Fuorigrotta, un polo agrario a Ercolano con 5 istituti che hanno già ricevuto i fondi e uno umanistico all'interno del porto. «I tempi sono importanti - dice Nicolais - quando si parla di edilizia purtroppo diventano infiniti e questo non serve a nessuno». Da qui l'appello alle istituzioni e in particolare al sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, anch'egli intervenuto al simposio. «Anche senza soldi ci potete aiutare - dice Nicolais - attraverso la semplificazione e i tempi ridotti che sono comunque un'importante riduzione di spesa». E poi, per l'istituto di ricerca che conta 8mila dipendenti, oltre la metà dei quali ricercatori, Nicolais prevede altri tre obiettivi: semplificare al massimo l'amministrazione, «farla diventare paperless», senza carte, ma tutto in digitale «e questa è una cosa che abbiamo già avviato»; aumentare l'internazionalizzazione, «portando più ricercatori stranieri nei nostri laboratori». E infine, fiore all'occhiello, costruire una biblioteca digitale che «possa portare il Cnr al centro dell'attenzione della comunità scientifica mondiale». Su tutto, per Nicolais, bisogna investire sui giovani. «Il compito del Cnr - dice - è quello di spostare la frontiera della conoscenza. Per farlo bisogna puntare sui giovani perchè hanno la curiosità e la capacità di rischiare. Noi vecchi siamo bravissimi a coordinare, ma il lavoro deve essere fatto da loro che sanno ancora sognare». Per il governatore Stefano Caldoro «Nicolais è l'uomo giusto per continuare un lavoro cominciato già qualche anno fa. Con lui alla guida del Cnr possiamo davvero pensare ad un forte sviluppo della ricerca in Campania».

L'IGB celebra a Napoli i 50 anni della genetica

Biologia dello sviluppo, cellule staminali, tumori sono alcuni dei temi affrontati in occasione del *50th Anniversary symposium* organizzato dall'IGB, Istituto di Genetica e Biofisica, del CNR di Napoli "Adriano Buzzati-Traverso" lo scorso 1° marzo presso la sede di via Pietro Castellino. Per celebrare i primi 50 anni di attività l'IGB ha riunito esperti internazionali, da Anders Björklund, a Walter J. Gehring, da Claudio Stern a Pier Paolo Pandolfi, per un confronto diretto con i propri ricercatori, impegnati quotidianamente con ricerche cruciali per il progresso della medicina e la cura delle malattie, dando il via ad un anno di eventi che vedranno sempre più coinvolti tutti i cittadini. Dopo il simposio, infatti, l'IGB organizzerà alla Fnac un ciclo di Science Café, incontri informali in cui si potrà discutere di scienza con i ricercatori dell'IGB, mentre a giugno l'Istituto ospiterà il Bioforum, rivolto ai centri di ricerca e alle aziende che intendono innovare attraverso le biotecnologie, favorendo il trasferimento tecnologico dal mondo della ricerca a quello imprenditoriale. In autunno si tornerà a discutere con personalità scientifiche sul rapporto tra scienza e società e a novembre si apriranno i laboratori ai visitatori per l'evento "Porte aperte all'IGB".

Un anno speciale per sottolineare mezzo secolo di ricerca e formazione che hanno contraddistinto l'Istituto IGB-CNR sin dalle origini, da quando il fondatore, Adriano Buzzati-Traverso, brillante scienziato-manager, ispirato dalla sua esperienza negli Stati Uniti, creò l'Istituto a carattere internazionale, gettando le basi della genetica molecolare italiana negli anni '60 e contribuendo a fare di Napoli un centro di eccellenza.

Marina Donzella

IL MATTINO NAPOLI

1962 - 2012 Consiglio Nazionale delle Ricerche IGB Institute of Genetics and Biophysics Adriano Buzzati-Traverso

L'anniversario

Cnr, i cinquant'anni della genetica molecolare

Ugo Cundari

Negli anni Sessanta, in epoca di contestazioni giovanili, ci fu anche una ricerca scientifica alternativa. Tra le discipline che si affermarono negli Stati Uniti la più innovativa fu la genetica molecolare, che di lì a poco avrebbe rivoluzionato il campo della biologia e che arrivò in Italia grazie a un pioniere come Adriano Buzzati Traverso, che decise di aprire il primo centro di studi di genetica proprio a Napoli. Era il primo marzo 1962: ha così compiuto cinquanta anni l'Istituto di genetica e biofisica del Cnr di Napoli, celebrati con un convegno internazionale alla presenza di scienziati di fama mondiale e del neopresidente del Cnr Luigi Nicolais, del sindaco Luigi de Magistris e del direttore dell'Istituto Antonio Baldini. «Dopo cinquant'anni – ha osservato Nicolais – proseguono con successo le attività di ricerca di questo istituto grazie al quale si sono potuti ampliare e investigare nuovi settori esplorativi e applicativi del sapere biotecnologico. Che ciò accada a Napoli è motivo di felicità e di orgoglio: in questa città la rete delle eccellenze scientifiche è sempre più fitta e solida ed è capace di favorirne la crescita e lo sviluppo». Sulla stessa lunghezza d'onda de Magistris, secondo il quale «le istituzioni scientifiche napoletane devono portare avanti un discorso di sempre maggiore collaborazione, e in questo l'Istituto di genetica può fare da esempio positivo». Ma come saranno i prossimi cinquanta anni dell'Istituto? «Più ricchi di sfide» sottolinea Baldini, «e per questo ancora più stimolanti. Dedicheremo maggiore attenzione alle ricadute applicative e alla conoscenza dei meccanismi che regolano i processi biologici, dal funzionamento dei geni all'epigenetica, fino allo sviluppo embrionale, così da sperimentare terapie appropriate per la cura di diverse patologie, dal cancro alle malattie neurodegenerative».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anniversario importante per l'Istituto di Genetica e Biofisica del Cnr

Da 50 anni a servizio della scienza

servizio a cura di **Elena Scarici**

L'Istituto di Genetica e Biofisica del Consiglio Nazionale delle Ricerche "Adriano Buzzati-Traverso" di Napoli si apre alla città che si conferma un centro importante di eccellenza e di divulgazione scientifica. La volontà è venuta fuori dal simposio internazionale organizzato il primo marzo dal prestigioso istituto che ha sede in via Pietro Castellino, in occasione dei cinquant'anni di fondazione Si è parlato di biologia dello sviluppo, di cellule staminali, e di tumori ma è stata soprattutto l'occasione per illustrare le attività che l'istituto porterà avanti per tutto l'anno.

A cominciare dagli Science-cafè, dedicati ad un pubblico più ampio, che si terranno alla Fnac, in primavera, in cui si potrà discutere di scienza con i ricercatori dell'Istituto, mentre a giugno la struttura ospiterà il Forum delle biotecnologie, rivolto ai centri di ricerca e alle aziende che intendono innovare attraverso le biotecnologie.

Fino a luglio, poi, si potrà visitare a Città della scienza la mostra 'Il filo della vita, dall'Rna alle biotecnologia", mentre in autunno si terrà un convegno sul rapporto tra scienza e società. Infine, l'istituto aprirà i propri laboratori ai visitatori per l'evento "Porte aperte".

«Buzzati-Traverso ha avuto un'intuizione importante cinquant'anni fa, avviando la ricerca in un settore che all'epoca sembrava quasi inutile e che invece ha permesso a Napoli di avere un gioiello», ha detto il neo presidente del Cnr, Luigi Nicolais «Ritengo utile e interessante la scelta di voler aprire i laboratori alla città – ha proseguito - e seguire percorsi informali di divulgazione scientifica, perché il potenziamento delle strutture e delle attività deve andare di pari passo con l'attrazione e la formazione dei giovani, ai quali vanno fatte scoprire sempre di più le bellezze e le opportunità delle Scienze».

Ad avvicendarsi al tavolo dei relatori del simposio c'erano grandi della scienza mondiale come lo svedese Andres Bjorklund, pioniere nella ricerca per l'utilizzo delle cellule staminali nella terapia delle malattie neurodegenerative come il morbo di Parkinson, o come lo svizzero Walter Gehring autore di ricerche sul gene che regola la visione in tutti gli animali. E ancora Claudio Stern studioso dei meccanismi cellulari e molecolari nello sviluppo dei vertebrati e Pier Paolo Landolfi, italiano docente ad Harvard, autore di ricerche sui meccanismi cellulari associati alla patogenesi di molte leucemie, linfomi e tumori solidi.

«Il simposio ha illustrato i più recenti traguardi raggiunti nei campi della genetica, dello sviluppo embrionale e delle neuroscienze – ha spiegato il Direttore Antonio Baldini - con particolare attenzione alle ricadute applicative e alla conoscenza dei meccanismi che regolano i processi biologici, dal funzionamento dei geni, all'epigenetica, fino allo sviluppo embrionale.

La comprensione di questi meccanismi è fondamentale per l'identificazione e la sperimentazione di terapie appropriate per la cura di diverse patologie, dal cancro alle malattie neurodegenerative, patologie che derivano dall'alterazione di questi stessi meccanismi».

Le celebrazioni del Cinquantenario della Igb-Cnr proseguiranno per l'intero anno, oltre che con le iniziative dedicate ai cittadini e al rapporto tra scienza e società, anche con attività di formazione ed affiancamento per le nuove generazioni di ricercatori.

«Ci auguriamo di costruire una storia gloriosa per i prossimi cinquant'anni di questo istituto – ha concluso il direttore, Antonio Baldini, mentre il sindaco de Magistris ha annunciato di voler rafforzare «il rapporto di cooperazione con il Cnr e le istituzioni di ricerca».

Gli eventi del 2012

Con l'Igb Cnr 50th Anniversary Symposium, l'Istituto di Genetica e Biofisica del Consiglio Nazionale delle Ricerche inaugura per il suo cinquantenario una serie di iniziative culturali aperte al pubblico per tutto l'anno. Fino a luglio 2012 sarà possibile visitare la mostra "Il Filo della Vita. Dall'Rna alle biotecnologie", (http://www.idis.cittadellascienza.it/ilfilodellavita/) presso Città della Scienza, realizzata in collaborazione con l'Igb-Cnr, nell'ambito del progetto "150 anni di Scienza" per ripercorrere le tappe fondamentali della genetica.

In primavera si darà il via ad un ciclo di Science Cafè, "Leggere il Dna", per imparare, discutere, bere un caffè. In libreria.

Si tratterà di incontri informali, gratuiti e aperti a tutti, con i ricercatori dell'Igb-Cnr, presso la Fnac di Napoli (via Luca Giordano), per coinvolgere i cittadini in conversazioni con scienziati, su temi attuali della ricerca scientifica, per capire le ultime scoperte della genetica e leggere il "discorso sulla vita".

A giugno il Bioforum (http://www.bioforum.it/) ospitato dall'Istituto riunirà a Napoli i principali centri di ricerca e le aziende che intendono innovare attraverso le biotecnologie, un momento per favorire il trasferimento tecnologico dal mondo della ricerca a quello imprenditoriale, con particolare attenzione ai risultati delle ricerche più avanzate nel settore, dalla biomedicina alla farmaceutica e all'agro-alimentare.

Infine, in autunno l'attenzione sarà dedicata al rapporto tra scienza e società, binomio essenziale del nostro tempo, l'Igb-Cnr riunirà esperti di rilievo scientifico per un convegno rivolto a tutti i cittadini e con l'evento "Porte aperte all'Igb-Cnr", l'Istituto aprirà i laboratori al pubblico, in linea con la costante attività di divulgazione svolta nei confronti dei giovani e giovanissimi, per indirizzarli nelle loro scelte professionali future.

Storia dell'Istituto

L'Istituto si è contraddistinto sin dalla fondazione, nel 1962, per il carattere innovativo delle ricerche, gettando le basi della genetica molecolare italiana negli anni '60, e formando numerosi scienziati che si sono distinti in Italia e nel mondo.

Il fondatore, Adriano Buzzati-Traverso, brillante scienziato-manager, fu ispirato dalla sua esperienza negli Stati Uniti a creare un Istituto a carattere internazionale, basato su una meritocrazia senza compromessi. La visionaria scelta di scommettere sulla genetica molecolare, una disciplina allora nuovissima, che ha poi rivoluzionato la biologia, assicurò all'Istituto uno straordinario successo scientifico e contribuì a fare di Napoli un centro di eccellenza per le ricerche genetiche. Una storia eccezionale, oggi raccontata dalla mostra interattiva "Il filo della vita-dall'Rna alle biotecnologie", da febbraio 2012 alla Città della Scienza di Napoli, e che si proietta nel futuro, grazie all'impegno profuso nella formazione di giovani ricercatori.

Oggi l'Istituto si avvale della presenza di 47 ricercatori del Consiglio Nazionale delle Ricerche e di 50 unità nell'ambito del personale amministrativo e tecnico. I diversi gruppi di ricerca ospitano complessivamente circa 150 giovani ricercatori in formazione (studenti laureandi, studenti appartenenti a diverse scuole universitarie di dottorato e ricercatori post-dottorato).

Le attività di ricerca sono svolte in 2538 metri quadri di spazio assegnati a laboratori e sono incentrate su diversi argomenti quali lo studio delle malattie umane, della genetica, dello sviluppo e della biologia delle cellule staminali così come delle biotecnologie per l'ambiente e l'agricoltura. I ricercatori dell'IGB-CNR hanno una formazione internazionale che prevede periodi di lavoro in istituti di ricerca di tutto il mondo. L'IGB-CNR riceve fondi per la ricerca competitiva da parte dell'Unione Europea, del Ministero Italiano della Ricerca e dell'Istruzione, dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, della Fondazione Telethon e di altre agenzie, nazionali e internazionali, per il finanziamento della ricerca. I risultati delle ricerche sono pubblicati su riviste internazionali di primo piano.

«Riconosciuto come una delle eccellenze scientifiche del CNR, l'Istituto di Genetica e Biofisica "Adriano Buzzati-Traverso" – spiega il Direttore Antonio Baldini - utilizza infrastrutture, strumentazioni e servizi di alta tecnologia di avanguardia, come il sequenziamento massivo di DNA, la gestione robotizzata di colture cellulari, la microscopia, per ricerche focalizzate su discipline essenziali per lo studio della genetica, dello sviluppo e della biologia delle cellule staminali, con particolare attenzione alle ricadute applicative. L'Istituto è anche attivo nel campo delle biotecnologie per l'ambiente e per l'agricoltura, e nella promozione della diffusione della cultura scientifica in Italia e all'estero.

Ma va sottolineato il ruolo che l'Istituto svolge per la formazione e l'affiancamento alle nuove generazioni di giovani ricercatori che si preparano ad essere i responsabili scientifici di nuovi e sempre più ambiziosi progetti di ricerca».

1962 - 2012 IGB CNR

Istituto di
Genetica e Biofisica
Adriano Buzzati-Traverso

50th ANNIVERSARY SYMPOSIUM

1 Marzo 2012

CNR Sala Conferenze
Via Pietro Castellino, 111
Napoli

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana

L'Istituto di Genetica e Biofisica Adriano Buzzati-Traverso del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) ha cominciato ufficialmente le attività il 1 Marzo del 1962, con il nome di Laboratorio Internazionale di Genetica e Biofisica. Adriano Buzzati-Traverso, il suo primo Direttore, concepì il nuovo Laboratorio ispirato dalla visione di una nuova stimolante disciplina scientifica, allora ancora agli albori, la Genetica Molecolare. Il Laboratorio fu fondato in seguito ad un accordo di 5 anni stipulato tra il CNR, il Consiglio Nazionale per la Ricerca Nucleare e la Comunità Europea dell'Energia Atomica. Ben presto, il Laboratorio divenne uno dei principali Istituti del CNR. Fedele alla missione originale, oggi l'IGB è attivamente impegnato a fronteggiare le sfide poste dalle frontiere della biologia.

Per celebrare il suo 50° anniversario, l'IGB è orgoglioso di offrire alla comunità scientifica un simposio organizzato con il contributo di scienziati riconosciuti a livello internazionale nei campi della Genetica, della Biologia dello Sviluppo e delle Cellule Staminali, e della biologia del Cancro.

Comitato organizzatore:
Alfredo Ciccodicola, Elia Di Schiavi, Maurizio Iaccarino, Gabriella Minchiotti, Antonio Simeone, Matilde Valeria Ursini

Segreteria organizzativa:
Anna Maria Aliperti, Carmela Desideri, Donatella Jesu, Federica Staempfli

CNR - IGB "ABT"
Via Pietro Castellino n. 111 - 80131 Naples - Italy
Tel.+39 081 6132111 - Fax +39 081 6132706
info@igb.cnr.it - www.igb.cnr.it

Programma

Giovedì 1 Marzo 2012

10.00 - 10.30 *Saluti di Benvenuto*
Antonio Baldini - *Direttore IGB*
Autorità

10.30 - 11.30
Walter Gehring - *Università di Basilea, Svizzera*
(presentato da Giuseppina Barsacchi)
Nuove prospettive nell'evoluzione della vista

11.30 - 12.30
Claudio Stern - *University College London, U.K.*
(presentato da Giulio Cossu)
Dalle cellule all'embrione: la magia della gastrulazione

13.00 *Pranzo*

15.00 - 16.00
Anders Björklund - *Lund University, Sweden*
(presentato da Daniela Toniolo)
Uso delle cellule staminali nelle terapie di trapianto cellulare per il morbo di Parkinson

16.00 - 17.00
Pier Paolo Pandolfi
(presentato da Lucio Luzzatto)
L'ipotesi del ceRNA e la rivoluzione del non-coding nella ricerca e nella terapia per il cancro

17.00 *Cerimonia di chiusura*

Un anno con l'IGB-CNR: gli eventi del 2012

Con l'**IGB CNR 50th Anniversary Symposium**, l'Istituto di Genetica e Biofisica del Consiglio Nazionale delle Ricerche inaugura per il suo cinquantenario una serie di iniziative culturali aperte al pubblico per tutto l'anno.

Fino a luglio 2012 sarà possibile visitare la mostra **"Il Filo della Vita. Dall'RNA alle biotecnologie"**, (http://www.idis.cittadellascienza.it/ilfilodellavita/) presso Città della Scienza, realizzata in collaborazione con l'IGB-CNR, nell'ambito del progetto "150 anni di Scienza" per ripercorrere le tappe fondamentali della genetica.

In primavera si darà il via ad un ciclo di Science Cafè, **"Leggere il DNA"**, *per imparare, discutere, bere un caffè. In libreria.*
Si tratterà di incontri informali, gratuiti e aperti a tutti, con i ricercatori dell'IGB-CNR, presso la FNAC di Napoli (via Luca Giordano), per coinvolgere i cittadini in conversazioni con scienziati, su temi attuali della ricerca scientifica, per capire le ultime scoperte della genetica e leggere il "discorso sulla vita".

A giugno il **Bioforum** (http://www.bioforum.it/) ospitato dall'Istituto riunirà a Napoli i principali centri di ricerca e le aziende che intendono innovare attraverso le biotecnologie, un momento per favorire il trasferimento tecnologico dal mondo della ricerca a quello imprenditoriale, con particolare attenzione ai risultati delle ricerche più avanzate nel settore, dalla biomedicina alla farmaceutica e all'agro-alimentare.

Infine, in autunno l'attenzione sarà dedicata al rapporto tra scienza e società, binomio essenziale del nostro tempo, l'IGB-CNR riunirà esperti di rilievo scientifico per un convegno rivolto a tutti i cittadini e con l'evento "Porte aperte all'IGB-CNR", l'Istituto aprirà i laboratori al pubblico, in linea con la costante attività di divulgazione svolta nei confronti dei giovani e giovanissimi, per indirizzarli nelle loro scelte professionali future.

Storia dell'IGB-CNR

L'Istituto si è contraddistinto sin dalla fondazione, nel 1962, per il carattere innovativo delle ricerche, gettando le basi della genetica molecolare italiana negli anni '60, e formando numerosi scienziati che si sono distinti in Italia e nel mondo. Il fondatore, Adriano Buzzati-Traverso, brillante scienziato-manager, fu ispirato dalla sua esperienza negli Stati Uniti a creare un Istituto a carattere internazionale, basato su una meritocrazia senza compromessi. La visionaria scelta di scommettere sulla genetica molecolare, una disciplina allora nuovissima, che ha poi rivoluzionato la biologia, assicurò all'Istituto uno straordinario successo scientifico e contribuì a fare di Napoli un centro di eccellenza per le ricerche genetiche. Una storia eccezionale, oggi raccontata dalla mostra interattiva "Il filo della vita-dall'RNA alle biotecnologie", da febbraio 2012 alla Città della Scienza di Napoli, e che si proietta nel futuro, grazie all'impegno profuso nella formazione di giovani ricercatori.

Oggi l'IGB-CNR si avvale della presenza di 47 ricercatori del Consiglio Nazionale delle Ricerche e di 50 unità nell'ambito del personale amministrativo e tecnico. I diversi gruppi di ricerca ospitano complessivamente circa 150 giovani ricercatori in formazione (studenti laureandi, studenti appartenenti a diverse scuole universitarie di dottorato e ricercatori post-dottorato). Le attività di ricerca sono svolte in 2538 metri quadri di spazio assegnati a laboratori e sono incentrate su diversi argomenti quali lo studio delle malattie umane, della genetica, dello sviluppo e della biologia delle cellule staminali così come delle biotecnologie per l'ambiente e l'agricoltura. I ricercatori dell'IGB-CNR hanno una formazione internazionale che prevede periodi di lavoro in istituti di ricerca di tutto il mondo. L'IGB-CNR riceve fondi per la ricerca competitiva da parte dell'Unione Europea, del Ministero Italiano della Ricerca e dell'Istruzione, dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, della Fondazione Telethon e di altre agenzie, nazionali e internazionali, per il finanziamento della ricerca.
I risultati delle ricerche sono pubblicati su riviste internazionali di primo piano.

«Riconosciuto come una delle eccellenze scientifiche del CNR, l'Istituto di Genetica e Biofisica "Adriano Buzzati-Traverso" - spiega il Direttore Antonio Baldini - utilizza infrastrutture, strumentazioni e servizi di alta tecnologia di avanguardia, come il sequenziamento massivo di DNA, la gestione robotizzata di colture cellulari, la microscopia, per ricerche focalizzate su discipline essenziali per lo studio della genetica, dello sviluppo e della biologia delle cellule staminali, con particolare attenzione alle ricadute applicative. L'Istituto è anche attivo nel campo delle biotecnologie per l'ambiente e per l'agricoltura, e nella promozione della diffusione della cultura scientifica in Italia e all'estero. Ma va sottolineato il ruolo che l'Istituto svolge per la formazione e l'affiancamento alle nuove generazioni di giovani ricercatori che si preparano ad essere i responsabili scientifici di nuovi e sempre più ambiziosi progetti di ricerca».